Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 25

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - **Sabato, 30 gennaio 1971** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Fascicoli annate arretrate: L. **200** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180.**

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 25 DEL 30 GENNAIO 1971:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 3: **Mario Alberti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 12 gennaio 1971 (Prima estrazione). — **Mario Alberti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 12 gennaio 1971 (Terza estrazione). — **Industria Leghe Metalliche, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni 5 % 1950-1974 sorteggiate il 29 dicembre 1970. — **Industria Leghe Metalliche, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni 6 % 1962-1976 sorteggiate il 29 dicembre 1970. — **FIAT, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni 5,50 % 1960-80 sorteggiate il 15 gennaio 1971. — **Commercio Olii Combustibili - C.O.C., società per azioni, in Basaldella di Campoformido:** Obbligazioni sorteggiate il 1° gennaio 1971. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI 6 % 1958-1978 sorteggiate per l'anno 1971. — **« La Betulla », società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1970. — **« Residence Palace », società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1970. — **Lanerossi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 5,50 % 1960-1980 sorteggiate il 20 gennaio 1971. — **Necchi, società per azioni, in Pavia:** Obbligazioni 5,50 % 1961-1976 sorteggiate il 7 gennaio 1971. — **Società Azionaria Vermouths Aperitivi Spumanti F.lli Gancia & C. - S.A.V.A.S., società per azioni in Canelli (Asti):** Obbligazioni sorteggiate il 13 gennaio 1971. — **A.R.P.A. - Applicazioni Rivestimenti Plastici ed Affini, società per azioni, in Torino:** Rimborso di obbligazioni. — **Eridania - Zuccherifici Nazionali, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni 5,50 % 1960-1982 ex Saccarifera Lombarda sorteggiate il 25 gennaio 1971. — **Telettra - Laboratori di Telefonia Elettronica e Radio, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 gennaio 1971. — **Cerusa, società per azioni, in Genova-Voltri:** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1970. — **SITRASB - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni 5,50 % 1962-1982 sorteggiate il 19 gennaio 1971. — **Cartiera Comini Paolo, società per azioni, in Caino (Brescia):** Obbligazioni 6 % del 1967 sorteggiate il 31 dicembre 1970. — **S.E.I. - Società Esplosivi Industriali, società per azioni, in Ghedi:** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1970.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 4: **Istituto Mobiliare Italiano - Ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 gennaio 1971.

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicato

Si comunica che dall'elenco dei deputati assenti nella seduta del 22 gennaio 1971 devono essere cancellati i nominativi dei seguenti deputati, risultati assenti per missione nelle istituzioni comunitarie europee:

Alessi Giuseppe
Amendola
Ballardini
Bersani
Galli
Girardin
Luzzatto
Romeo
Vetrone

(1001)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1970, n. **1228.**

Costituzione in ente ospedaliero dell'ospedale climatico sanatoriale, con sede in Cuasso al Monte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Considerato che l'Associazione italiana della croce rossa gestisce l'Istituto climatico sanatoriale di Cuasso al Monte;

Visto il decreto del medico provinciale di Varese in data 26 maggio 1970, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'Istituto climatico sanatoriale di Cuasso al Monte è stato classificato ospedale provinciale per lungodegenti a norma degli articoli 19, 20, 25 e 54 della citata legge n. 132;

Visto l'art. 57 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, in virtù del quale, per il periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della legge stessa e la nomina del commissario per la provvisoria gestione, la Croce rossa italiana deve tenere una distinta gestione per le attività diverse da quelle ospedaliere;

Visti gli articoli 3, 5, 9 e 54 della legge medesima;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale climatico sanatoriale, con sede in Cuasso al Monte (Varese), di cui alle premesse, è costituito in ente ospedaliero.

Il patrimonio del nuovo ente è quello risultante dalla unita descrizione, che forma parte integrante del presente decreto.

Il medico provinciale di Varese, nel termine di due mesi dalla emanazione del presente decreto, nominerà un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ospedaliero.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1970

SARAGAT

MARIOTTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 81. — CARUSO

DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO

Istituto climatico di Cuasso al Monte (Varese)

Il patrimonio dell'ente ospedaliero è costituito da: un'area facente parte in un comprensorio sito nel territorio del comune di Cuasso al Monte ed avente una superficie complessiva di mq. 70.000 sulla quale insistono i seguenti fabbricati:

1) *Lavanderia e guardaroba*: cubatura mc. 2439. Un piano terreno ed un piano rialzato. Vani utili 10.

2) *Villetta abitazione*: cubatura mc. 890. Un piano. Vani utili 6.

3) *Villetta prefabbricata*: cubatura mc. 360. Un piano. Vani utili 4.

4) *Chiesa*: cubatura mc. 2152.

5) *Villetta abitazione*: cubatura mc. 450. Vani utili 4.

6) *Corpo collegamento*: cubatura mc. 385. Vani utili 2.

7) *Alloggio personale sanitario*: cubatura mc. 20830. Un piano. Vani utili 75.

8) *Padiglione centrale ricovero ammalati*: cubatura mc. 48620. Un terreno e 3 piani. Vani utili 240. Capacità 300 posti letto.

9) *Centrale termica*: cubatura mc. 1020. Vani utili 2.

L'area circostante i fabbricati da asservire all'istituto è quella contornata in verde nella acclusa planimetria rappresentante l'intero complesso con l'indicazione delle particelle catastali facenti parte dei fogli 4, 9, 10, 14, 15 del comune di Cuasso al Monte.

Mobili attrezzature ed arredi indicati negli allegati prospetti riassuntivi dell'inventario redatti in data 31 dicembre 1969.

I debiti e crediti derivanti da rapporti giuridici relativi alla attività ospedaliera ed esistenti alla data di pubblicazione del decreto di costituzione dell'ente ospedaliero fanno capo alla Croce rossa italiana essendo l'ospedale privo di personalità giuridica.

All'atto del trapasso della gestione al commissario di cui all'art. 5 della legge n. 132 del 1968 saranno determinate le attività e le passività facenti capo al nuovo ente.

Visto, *il Ministro*: MARIOTTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1970, n. **1229.**

Costituzione in ente ospedaliero dell'ospedale « Centro traumatologico ortopedico », con sede in Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Considerato che l'Istituto nazionale per l'assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro gestisce il Centro traumatologico ortopedico di Torino;

Visto il decreto del medico provinciale di Torino, in data 14 maggio 1969, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « Centro traumatologico ortopedico » di Torino, è stato classificato ospedale specializzato provinciale a norma degli articoli 19, 20, 24 e 54 della citata legge n. 132;

Visti i verbali in data 27 ottobre 1969, 16 aprile 1970 e 19 giugno 1970 della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni che devono essere trasferiti al nuovo ente ospedaliero, a sensi del secondo comma dell'art. 5 della legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visti gli articoli 3, 5, 54 e 57 della legge medesima;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale denominato « Centro traumatologico ortopedico », con sede in Torino, di cui alle premesse, è costituito in ente ospedaliero.

Il patrimonio dell'ente ospedaliero predetto è costituito da:

A) *Immobili*:

Edificio e sue pertinenze, sito in Torino via Zuretti n. 1, sede del centro traumatologico, e delimitato dalla via Zuretti, via Boiardi, via Pettinati e via Unità d'Ita-

lia, di cui alla mappa catastale allegata ai verbali della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni da trasferire all'ente ospedaliero, per un valore complessivo di L. 8.671.000.000.

B) *Mobili*:

Beni mobili, attrezzature, arredi ecc. specificatamente indicati nell'elenco allegato ai verbali della commissione sopra detta per un valore complessivo di L. 703.261.404.

Il medico provinciale di Torino, nel termine di due mesi dall'emanazione del presente decreto, nominerà un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ospedaliero.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1970

SARAGAT

MARIOTTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 100. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1970, n. **1230**.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale « Ospedale civile maggiore e ospedale infantile Alessandri », con sede in Verona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Verona, in data 2 maggio 1970, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale denominato « Ospedale civile maggiore e ospedale infantile Alessandri » di Verona, è stato classificato ospedale generale regionale a norma degli articoli 19, 20, 23 e 54 della citata legge n. 132;

Considerato che l'ente anzidetto, alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi in conformità degli statuti approvati con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954 e regio decreto 26 novembre 1931;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale, denominato « Ospedale civile maggiore e ospedale infantile Alessandri » e comprendente l'ospedale civile maggiore, l'ospedale infantile Alessandri, il centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma, l'ospedale geriatrico ed il sanatorio « La Grola » di S. Ambrogio di Valpolicella, con sede in Verona, di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

sei membri eletti dal consiglio regionale del Veneto;

un membro eletto dal consiglio comunale di Verona;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ospedale civile maggiore approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954 e registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 1954, registro n. 14 Interno, foglio n. 35 ed ai sensi dello statuto dello ospedale infantile Alessandri approvato con regio decreto 26 novembre 1931.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1970

SARAGAT

MARIOTTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 103. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1970, n. **1231**.

Costituzione in ente ospedaliero dell'ospedale sanatoriale « Guido Banti » e del preventorio « Il Salviatino », con sede in Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Considerato che l'Istituto nazionale per la previdenza sociale gestisce l'ospedale sanatoriale « Guido Banti » e il preventorio « Il Salviatino », con sede in Firenze;

Visto il decreto del medico provinciale di Firenze in data 8 maggio 1970, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, gli ospedali « Guido Banti » ed « Il Salviatino », di Firenze, sono stati classificati « Ospedale specializzato provinciale » a norma degli articoli 19, 20, 24 e 54 della citata legge n. 132;

Visti i verbali in data 31 gennaio 1969, 24 novembre 1969, 11 dicembre 1969, 19 febbraio 1970 e 17 marzo 1970 della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni che devono essere trasferiti al nuovo ente ospedaliero ai sensi del secondo comma dell'art. 5 della legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visti gli articoli 3, 5, 54 e 57 della legge medesima;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

E' costituito l'ente ospedaliero comprendente l'ospedale sanatoriale « Guido Banti » e il preventorio « Il Salviatino », con sede in Firenze, di cui alle premesse.

Il patrimonio dell'ente ospedaliero predetto è costituito da:

Immobili:

Beni immobili di cui ai verbali, e relativi allegati, della commissione per l'individuazione e l'inventario dei beni da trasferire all'ente ospedaliero.

Mobili:

Beni mobili, attrezzature, arredi ecc. indicati nei verbali, ed allegati elenchi, della commissione sopra menzionata.

Il medico provinciale di Firenze, nel termine di due mesi dalla emanazione del presente decreto, nominerà un commissario per la provvisoria gestione dell'ente ospedaliero.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1970

SARAGAT

MARIOTTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1971
Atti del Governo, registro n. 240, foglio n. 82. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1970, n. **1232.**

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale climatico « Opera pia Antonio e Carlo Cartoni », con sede in Rocca Priora.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Roma in data 23 giugno 1970, con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale climatico « Opera pia Antonio e Carlo Cartoni » di Rocca Priora, è stato classificato ospedale specializzato provinciale a norma degli articoli 19, 20, 24 e 54 della citata legge;

Considerato che l'ente anzidetto alla data di entrata in vigore della legge 12 febbraio 1968, n. 132, provvedeva esclusivamente al ricovero ed alla cura degli infermi, in conformità dell'art. 2 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale climatico « Opera pia Antonio e Carlo Cartoni », con sede in Rocca Priora (Roma), di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto, è composto come segue:

cinque membri eletti dal consiglio provinciale di Roma;

due membri eletti dal consiglio comunale di Rocca Priora;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1957, registro n. 26 Interno, foglio n. 25.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1970

SARAGAT

MARIOTTI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1971
Atti del Governo, registro n. 240, foglio n. 102. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1970, n. **1233.**

Modificazioni allo statuto dell'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 2030, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

dopo l'art. 97 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione è inserito il seguente articolo relativo alla istituzione della scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente.

Scuola di specializzazione
in malattie dell'apparato digerente

Art. 98. — La scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente ha la durata di tre anni di corso, ai quali farà seguito un quarto anno di tirocinio pratico da svolgersi da parte degli specializzandi presso l'istituto sede della scuola.

Alla scuola possono iscriversi i laureati in medicina e chirurgia in numero totale di quindici per i tre anni di corso.

Il programma delle materie di insegnamento è il seguente:

1° *Anno*:

1) Anatomia patologica;
2) Fisiopatologia;

3) Chimica clinica;
4) Semeiotica fisica e strumentale;
5) Clinica medica.

2° *Anno*:

1) Semeiotica fisica e strumentale;
2) Semeiotica radiologica;
3) Malattie del tubo digerente;
4) Clinica medica.

3° *Anno*:

1) Malattie del fegato e del pancreas;
2) Clinica medica.

4° *Anno*:

Tirocinio pratico da svolgersi nell'istituto presso cui ha sede la scuola.

Per l'ammissione al corso successivo è obbligatorio il superamento degli esami delle materie di ciascun corso dell'anno precedente.

Per l'ammissione all'esame di diploma il candidato dovrà presentare una tesi a stampa o dattiloscritta su un argomento della specialità.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1970

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 83. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1970, n. **1234**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

gli articoli da 138 a 141, relativi alla scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente e del ricambio che muta la denominazione in scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente;

gli articoli da 164 a 166, relativi alla scuola di specializzazione in malattie del sangue che muta la denominazione in scuola di specializzazione in ematologia clinica e di laboratorio, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente

Art. 138. — La scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente conferisce un diploma di specialista in malattie dell'apparato digerente.

Art. 139. — Alla scuola sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia.

Il numero dei posti è fissato in 10 per il 1° corso; in 11 per il 2° corso, 3° e 4° corso.

Art. 140. — La scuola, che ha sede presso la clinica medica, ha la durata di anni quattro di cui uno di tirocinio pratico.

Art. 141. — Gli insegnamenti impartiti dalla scuola sono:

1° *Anno*:

Anatomia patologica;
Fisiopatologia;
Chimica clinica;
Semeiotica fisica e strumentale (biennale);
Clinica medica (triennale).

2° *Anno*:

Semeiotica fisica e strumentale (biennale);
Semeiotica radiologica;
Patologia speciale delle malattie del tubo digerente;
Clinica medica (triennale).

3° *Anno*:

Patologia speciale delle malattie del fegato e del pancreas;
Clinica medica (triennale).

A queste materie fondamentali possono essere aggiunte materie complementari in numero non superiore a 4 per la totalità del corso, secondo i particolari sviluppi di ricerca e di dottrina caratteristici della scuola.

4° *Anno*:

Internato: applicazione delle tecniche diagnostiche della specialità.

Gli insegnamenti saranno integrati da esercitazioni pratiche.

L'esame di profitto si sosterrà alla fine dei singoli corsi e gli insegnamenti biennali e triennali importano un unico esame alla fine del corso.

Gli allievi del 1°, del 2 e 3° anno, per essere ammessi rispettivamente al 2°, 3° e 4° anno, debbono aver ottenuto tutte le firme di frequenza dei corsi e devono avere superato tutti i relativi esami.

Scuola di specializzazione in ematologia clinica e di laboratorio

Art. 164. — La scuola di specializzazione in ematologia clinica e di laboratorio conferisce il diploma di specialista in ematologia e clinica di laboratorio.

La durata del corso è di tre anni. Il numero dei posti disponibili è di dodici per anno di corso (totale 36 posti).

La scuola ha sede presso l'istituto di patologia medica e metodologia clinica.

La direzione della scuola di specializzazione in ematologia clinica e di laboratorio spetta di diritto al professore di ruolo dell'istituto di patologia medica e metodologia clinica: nel caso che tale cattedra non sia ricoperta da un professore di ruolo, la facoltà nomina un professore di ruolo scegliendolo fra i propri componenti.

Art. 165. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

Morfologia e morfogenesi normale e patologica del sangue (biennale);
Genetica ematologica (annuale);
Fisiopatologia della coagulazione e dell'emostasi (annuale);
Fisiopatologia ematologica (biennale);
Biochimica ematologica (annuale);
Fisiopatologia del plasma (annuale);
Tecniche di laboratorio inerenti all'ematologia (triennale).

2° *Anno*:

Morfologia e morfogenesi normale e patologica del sangue (biennale);
Fisiopatologia ematologica (biennale);
Immunoematologia (annuale);
Tecniche di laboratorio inerenti all'ematologia (triennale);
Patologia speciale ematologica (biennale);
Clinica delle emopatie (biennale);
Anatomia e istologia patologica delle emopatie e fondamenti di oncologia (annuale).

3° *Anno*:

Tecniche di laboratorio inerenti all'ematologia (triennale);
Nozioni di radiobiologia e di medicina nucleare applicate all'ematologia (annuale);
Radiodiagnostica e radioterapia ematologica (annuale);
Patologia speciale ematologica (biennale);
Clinica delle emopatie (biennale);
Terapia sistematica ematologica (annuale);
Terapia trasfusionale (annuale).

E' obbligatoria la frequenza alle lezioni, alle esercitazioni cliniche e di laboratorio annesse ai corsi.

Art. 166. — L'esame di profitto si sostiene alla fine dell'anno in corso.

Gli esami degli insegnamenti biennali e triennali si sostengono alla fine del biennio o del triennio.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1970

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 84. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1970, n. **1235**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministero per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 122. — All'elenco delle scuole di specializzazione annesse alla facoltà di medicina e chirurgia, è aggiunta la scuola di specializzazione in « Neurologia ».

Dopo l'art. 156 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione, è aggiunto il seguente articolo relativo alla istituzione della scuola di specializzazione in « Neurologia ».

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 157. — Durata del corso: 4 anni.

Programma delle materie di insegnamento.

1° *Anno* (internato in psichiatria):

Anatomia e istologia del sistema nervoso;
Fisiologia del sistema nervoso;
Biochimica del sistema nervoso;
Genetica (elementi);
Psicologia generale;
Psicopatologia (1°);
Semeiotica psichiatrica.

2° *Anno*:

Anatomia e istologia patologica del sistema nervoso;
Semeiotica neurologica;
Patologia speciale e diagnostica neurologica (1°);
Neuro-radiologia;
Endocrinologia e neurologia vegetativa.

3° *Anno*:

Patologia speciale e diagnostica neurologica (2°);
Clinica neurologica e terapia (1°);
Elettroencefalografia;
Elettromiografia, elettrodiagnostica ed elettroterapia;
Neuro-otologia;
Esami di laboratorio.

4° *Anno*:

Clinica neurologica e terapia (2°);
Neurochirurgia;
Teoria e clinica della riabilitazione;
Neurotraumatologia anche sotto l'aspetto della medicina legale;
Neurologia in rapporto alla patologia internista.

NORME

Internato obbligatorio per l'intero anno scolastico del 2°, 3° e 4° anno in clinica neurologica sede della scuola. Tale internato potrà essere ridotto a non meno di mesi 4 per anno per i medici che prestino regolare servizio in reparto neurologico.

Internato obbligatorio per l'intero anno scolastico in psichiatria nel 1° anno. Tale internato potrà essere ridotto a non meno di mesi 5 per i medici che prestino servizio in reparto neurologico e a non meno di mesi 4 per coloro che prestino servizio in ospedale psichiatrico.

Esami obbligatori per il passaggio all'anno successivo.

Numero massimo di iscritti: sei per ogni anno di corso (totale n. ventiquattro iscritti).

Ammissione per titoli ed esami. Un abbuono di anni 3 può essere concesso agli specialisti in psichiatria, neuropsichiatria, neuropsichiatria infantile e neurochirurgia; un anno di abbuono per gli specialisti in altre materie affini (medicina interna, otorinolaringoiatria, oculistica, radiologia). Gli abbuoni possono essere concessi solo superando un esame di ammissione.

Tutti gli abbuoni di cui sopra sono concessi a giudizio del direttore della scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1970

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1971
Atti del Governo, registro n. 240, foglio n. 119. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1970, n. **1236**.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario navale di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario navale di Napoli, approvato con regio decreto 16 gennaio 1933, n. 1570 e modificato con regio decreto 16 ottobre 1934, n. 2081, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario navale di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 18. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia marittima sono aggiunti i seguenti:

Diritto privato comparato;
Diritto aeronautico e spaziale;
Diritto doganale;
Diritto internazionale della navigazione;
Politica economica e finanziaria;
Ricerca operativa;
Complementi di matematica;
Tecnica industriale e commerciale;
Tecnica bancaria e professionale;
Economia internazionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1970

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1971
Atti del Governo, registro n. 240, foglio n. 118. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1970, n. **1237**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 9. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza sono aggiunti i seguenti:

Diritto parlamentare;
Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto regionale;
Diritto costituzionale comparato;
Diritto pubblico dell'economia;
Dottrina dello Stato;
Diritto urbanistico;
Legislazione della circolazione e dei trasporti;
Istituzioni di diritto penale;
Diritto penitenziario;
Criminologia;
Diritto internazionale privato e processuale;
Storia del diritto canonico;
Diritto delle assicurazioni;
Diritto fallimentare;
Diritto bancario;
Diritto della sicurezza sociale;
Diritto processuale comparato;
Diritto delle Comunità europee;
Economia regionale;
Diritto dei popoli germanici;
Storia delle dottrine politiche;
Storia delle istituzioni politiche;
Diritto pubblico romano;
Sociologia giuridica.

Art. 68. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia sono aggiunti i seguenti:

Farmacologia molecolare;
Tecnica diagnostica istopatologica;
Ematologia;
Fisiopatologia respiratoria;
Gastroenterologia;
Chirurgia sperimentale;
Chirurgia toracica;
Chirurgia vascolare;
Chirurgia maxillo-facciale;
Istochimica;
Neuroradiologia;
Neuropsichiatria infantile;
Traumatologia della strada.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1970

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 85. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 novembre 1970, n. **1238.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Caterina V. M., in Rovereto.

N. 1238. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 23 maggio 1968, integrato con due dichiarazioni 30 maggio 1968 e 7 ottobre 1970, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Caterina V. M., in Rovereto (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1971
Atti del Governo, registro n. 240, *foglio n.* 78. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 novembre 1970.

Ripartizione degli utili della lotteria di Monza, svoltasi a Milano il 22 giugno 1969.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge del 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468; 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, prevista dall'art. 3 della legge 4 agosto 1955, n. 722, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificata con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964, 12 marzo 1966, 28 settembre 1968 e 19 novembre 1969;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Gli utili della lotteria di Monza, svoltasi a Milano il 22 giugno 1969 sono devoluti ai seguenti enti, secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicate:

	%
1. Bene Vagienna (Cuneo) — Ospizio « Casa di Riposo per Vecchi »	0,101243
2. Imperia — Istituto « Charitas » per il ricovero dei Ragazzi Abbandonati e Bisognosi	0,168737
3. Piancastagnaio (Siena) — Asilo Infantile Orfanotrofio « G. Barzellotti »	0,101243
4. Cetona (Siena) — Istituto per Vecchi « Casa e Famiglia » Invalidi al Lavoro . . .	0,101243
5. Fermo (Ascoli Piceno) — Collegio Artigianelli Sacro Cuore Opera Don Ernesto Ricci	0,168737
6. Senigallia (Ancona) — Scuola Materna «San Vincenzo» delle Figlie della Carità .	0,084368
7. Todi (Perugia), località Collevalenza — Casa della Giovane	0,168737
8. Artena (Roma) — Asilo Infantile « Santa Croce »	0,101243
9. Carpineto Romano (Roma) — Ospizio per Vecchi « Leone XIII » delle Suore Santissimo Sacramento	0,101243

	%
10. Grottaferrata (Roma) — Istituto Ancilla Domini « Villa Sorriso » . . .	0,337473
11. Roma — Ente Nazionale per la Protezione del Fanciullo	1,012420
12. Badia Polesine (Rovigo) — Casa Divina Provvidenza «Ardiccio Tamassia » Istituto per Fanciulli Sinti	0,134989
13. Taranto — Istituto Educativo Assistenziale « Casa del Fanciullo » .	0,168737
14. Calimera (Lecce) — Asilo Infantile « Parroco Luigi Gabrieli »	0,101243
15. Bari — Pio Istituto « Filippo Smaldone »	0,168737
16. Troia (Foggia) — Mendicicomio presso l'Ospedale Civile	0,118116
17. Torremaggiore (Foggia) — Asilo Infantile « Principe Michele di Sangro » . .	0,101243
18. Roma — Associazione dei Sardi « Il Gremio »	0,168737
19. Saracena (Cosenza) — Asilo Infantile « Domenico e Gaetano Forestieri » .	0,101243
20. Greve (Firenze), frazione Panzano — Casa di Riposo « Ponticelli »	0,101243
21. San Giovanni in Fiore (Cosenza) — Asilo Infantile « Ernesto Benincasa » .	0,101243
22. Vallelunga Pratameno (Caltanissetta) — Scuola Materna delle Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore	0,084368
23. Montevago (Agrigento) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
24. Gibellina (Trapani) — Ente Comunale di Assistenza . .	0,337473
25. Pozzomaggiore (Sassari) — Asilo Infantile . .	0,084368
26. Milis (Cagliari) — Istituti Riuniti di Beneficenza	0,202484
27. Sassari — Opera Pro Liberati dal Carcere « Cuore Immacolato di Maria » .	0,134989
28. Sassari — Casa della Divina Provvidenza per Cronici e Derelitti . . .	0,168737
29. Olbia (Sassari) — Istituto Educativo Assistenziale «Città del Fanciullo » . .	0,118116
30. San Gavino Monreale (Cagliari) — Scuola Materna « Sant'Anna » delle Suore di San Giuseppe B. Cottolengo	0,134989
31. Tortolì (Nuoro) — Asilo Infantile . .	0,134989
32. Bitti (Nuoro) — Asilo Infantile San Vincenzo	0,101243
33. Sorgono (Nuoro) — Casa di Riposo « Donna Marianna Serra »	0,084368
34. Brittoli (Pescara) — Parrocchia dei SS. Giovanni e Carlo - Per le opere assistenziali	0,084368
35. Montecastrilli (Terni), frazione Dunarobba — Parrocchia di S. Vittorina - Per le opere assistenziali	0,084368
36. Lastebasse (Vicenza) — Asilo Infantile « Fratelli Fiorentini »	0,084368
37. Aviano (Pordenone), frazione Marsure — Parrocchia San Lorenzo - Per l'Asilo Doposcuola «Maria Immacolata » . . .	0,084368
38. Sossano (Vicenza), località Pilastro — Asilo Infantile « Maria Immacolata » . . .	0,084368
39. Torrebelvicino (Vicenza), frazione Pievebelvicino — Parrocchia S. Maria - Per le opere assistenziali	0,084368
40. Tonezza del Cimone (Vicenza) — Parrocchia « San Cristoforo » - Per le opere assistenziali	0,168737
41. Vicenza — Centri Ricreativi Educativi Scolastici « C.R.E.S. »	0,337473
42. Vicenza — Parrocchia San Carlo - Villaggio del Sole - Per le opere assistenziali .	0,168737
43. Vicenza — Patronato « Leone XIII » .	0,337473
44. Zovencedo (Vicenza) — Parrocchia San Nicola da Bari - Per la scuola Materna « San Giovanni Bosco »	0,168737
45. Alessandria — Federazione Nazionale Sanitari Pensionati Enti Locali e Vedove - Presidenza Nazionale	0,084368
46. Bedizzole (Brescia) — Ospizio Cronici	0,084368
47. Cava dei Tirreni (Salerno) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
48. Cocquio Trevisago (Varese) — Asilo Infantile	0,084368
49. Fossombrone (Pesaro) — Parrocchia Cattedrale - Per le opere assistenziali . . .	0,084368
50. Frasso Telesino (Benevento) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
51. Frosinone — A.N.I.CI. - Associazione Nazionale Invalidi Civili - Sezione Provinciale	0,084368
52. Frosinone — Società Operaia di Mutuo Soccorso	0,084368
53. Giffoni Valle Piana (Salerno), frazione Santa Caterina — Asilo Infantile Principessa Mafalda	0,084368
54. Giuliana (Palermo) — Ricovero « Buttafoco Tomasini »	0,084368
55. Laino Castello (Cosenza) — Oratorio della Dottrina Cristiana della Parrocchia San Teodoro Martire	0,084368
56. Lanciano (Chieti) — Istituto Gesù Bambino delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino	0,084368
57. Marradi (Firenze) — Circolo Culturale e Ricreativo « Giacomo Matteotti »	0,084368
58. Martina Franca (Taranto) — Centro di Addestramento Professionale	0,084368
59. Mesagne (Brindisi) — Orfanotrofio Sant'Antonio di Padova	0,084368
60. Molina di Ledro (Trento), frazione Biacesa — Pia Casa dell'Incoronata per l'Infanzia	0,084368
61. Novafeltria (Pesaro) — Associazione Sportiva	0,084368
62. Oria (Brindisi) — Orfanotrofio Antoniano Femminile dell'Istituto San Benedetto	0,084368
63. Palagianello (Taranto) — Asilo Infantile « Ignoto Milite »	0,084368
64. Pollica (Salerno), frazione Cannicchio — Orfanotrofio Maria SS.ma del Buon Consiglio	0,084368
65. Ponte dell'Olio (Piacenza), frazione Veggiola — Parrocchia di San Pietro in Vincoli Per le opere assistenziali	0,168737
66. Rivoduri (Rieti) — Associazione Pro Loco	0,084368

	%
67. Roccella Jonica (Reggio Calabria) — Associazione Sportiva « Roccella »	0,084368
68. Roma — Centro di Azione Culturale « Leonardo da Vinci »	0,084368
69. Roma — Istituto per gli Studi di Servizio Sociale	0,084368
70. Rovereto (Trento) — Opera « Armida Barelli » per l'Assistenza e la Preparazione Professionale della Donna	0,084368
71. Sassari — Pia Casa di Riposo « Regina Margherita »	0,084368
72. Sedrina (Bergamo), frazione Botta — « Casa San Giuseppe » - Centro Formativo Culturale Sociale Religioso	0,084368
73. Spello (Perugia), località Limiti — Parrocchia di Santa Croce - Per le opere assistenziali	0,084368
74. Spezzano della Sila (Cosenza) — Istituto San Francesco di Paola	0,084368
75. Terni — Polisportiva Libertas « C. Tacito »	0,084368
76. Tolentino (Macerata) — Parrocchia S. Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,084368
77. Torino — Federazione Esperantista Italiana	0,084368
78. Torino — Associazione Cattolica Nazionale Protezione della Giovane	0,084368
79. Torino — Scuola Materna « Antonio Rosmini »	0,084368
80. Valfabbrica (Perugia), frazione Casa Castalda — Asilo Infantile « Mater Dei »	0,084368
81. Varese — Società di Mutuo Soccorso fra Militari in Congedo	0,084368
82. Venezia — Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affilianti - Sezione Regionale Veneta	0,084368
83. Verucchio (Forlì), località Villa Verucchio — Associazione Sportiva « Virtus »	0,084368
84. Castellina in Chianti (Siena) — Propositura del SS.mo Salvatore - Per le opere assistenziali	0,084368
85. Foiano della Chiana (Arezzo), frazione Pozzo — Parrocchia di San Biagio - Per le opere assistenziali	0,084368
86. San Giovanni Valdarno (Arezzo) — Parrocchia San Pio X - Per le opere assistenziali	0,168737
87. Acerra (Napoli) — Istituto Maria Palladino delle Suore d'Ivrea	0,084368
88. Arezzo, frazione San Leo Asilo Parrocchiale « San Leo »	0,084368
89. Arezzo — Istituto Suore Stigmatine - Per l'Asilo « Sacro Cuore »	0,084368
90. Arezzo — Nido Ricovero di S. Maria in Gradi	0,168737
91. Arezzo — Parrocchia San Domenico - Per le opere assistenziali	0,084368
92. Arezzo — Patronato ACLI - Sede provinciale	0,168737
93. Ariano Irpino (Avellino) — Orfanotrofio Femminile Pia Casa Istruzione e Lavoro	0,084368
94. Badia Tebalda (Arezzo) — Asilo Infantile San Pio X	0,084368
95. Bardonecchia (Torino) — Soggiorno per Famiglie Bisognose « San Giorgio »	0,084368
96. Belforte all'Isauro (Pesaro) — Parrocchia San Lorenzo Martire - Per le opere assistenziali	0,084368
97. Bella (Potenza) — Oratorio della Parrocchia Sant'Antonio ai Casalini	0,084368
98. Bellona (Caserta) — Asilo Infantile « Anna Caserta »	0,084368
99. Benevento — Patronato ACLI per i Servizi Sociali dei Lavoratori	0,084368
100. Bernalda (Matera), frazione Metaponto — Parrocchia San Leone - Per le opere assistenziali	0,084368
101. Bibbiena (Arezzo), frazione Soci — Asilo Infantile « Bocci-Bianchi »	0,084368
102. Bibbiena (Arezzo) — Confraternita di Misericordia	0,084368
103. Bregnano (Como), frazione San Giorgio — Casa del Giovane	0,084368
104. Caiazzo (Caserta) — Opere Pie Riunite	0,084368
105. Calvi Risorta (Caserta) — Istituto PP. Passionisti	0,101243
106. Calvi Risorta (Caserta) — Istituto « Pietro Izzo »	0,236231
107. Calvizzano (Napoli) — Parrocchia San Giacomo Maggiore - Per le opere assistenziali	0,084368
108. Cancellara (Potenza) — Casa Carità Cancellara	0,084368
109. Cantù (Como) — Cassa scolastica dell'Istituto Statale d'Arte - Per istituzione mensa studenti residenti fuori sede	0,101243
110. Pontassieve (Firenze), località Le Sieci — Scuola Materna « Sacro Cuore »	0,168737
111. Caprese Michelangelo (Arezzo), frazione Lama — Asilo Infantile « San Giovanni Battista »	0,084368
112. Capriati a Volturno (Caserta) — Parrocchia Santa Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,084368
113. Capua (Caserta) — Istituto Educativo Assistenziale « Santa Caterina »	0,084368
114. Capua (Caserta) — Curia Arcivescovile - Per le opere sociali di assistenza	0,253105
115. Cartoceto (Pesaro) — Collegio Agostiniano « SS. Maria del Soccorso »	0,084368
116. Casacalenda (Campobasso) — Asilo Infantile	0,084368
117. Roma — Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia	0,101243
118. Casal di Principe (Caserta) — Istituto Educativo Assistenziale Femminile « Maria SS.ma Preziosa »	0,084386
119. Casatenovo (Como) — Parrocchia Prepositurale San Giorgio Martire - Per le opere assistenziali	0,084368
120. Castelgrande (Potenza) — Parrocchia « S. Maria Assunta » - Per le opere assistenziali	0,084368
121. Castello d'Alife (Caserta) — Parrocchia Santa Croce - Per le opere assistenziali	0,101243
122. Castiglione del Lago (Perugia), frazione Pozzuolo — Istituto Villa Nazzarena « Santa Margherita » delle Suore Sacra Famiglia	0,084368
123. Castrovillari (Cosenza) — Asilo Infantile « I Beniamini del Papa »	0,084368

	%
124. Cavargna (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
125. Cernobbio (Como) — Casa della Gioventù	0,084368
126. Cesa (Caserta) — Istituto « Palestra del Fanciullo »	0,084368
127. Chitignano (Arezzo) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
128. Chiusi della Verna (Arezzo), località Corsalone — Asilo Infantile « Guicciardini Corsi Salviati »	0,084368
129. Como — Ente Nazionale ACLI - Ricreazione Sociale	0,084368
130. Como — Istituto Nazionale Assistenza Sociale « I.N.A.S. » - C.I.S.L.	0,084368
131. Conca della Campania (Caserta) — Asilo Infantile Maria SS.ma della Libera	0,084368
132. Conca della Campania (Caserta), frazione Vezzara — Parrocchia di S. Filippo e S. Giacomo - Per le opere assistenziali	0,084368
133. Cortona (Arezzo) — Chiesa San Pietro a Dame - Per le opere assistenziali	0,084368
134. Cortona (Arezzo), frazione Terontola, località Pietraia — Convitto Artigiani Minori Opera Santa Margherita	0,084368
135. Cortona (Arezzo) — Diocesi - Per le opere assistenziali	0,168737
136. Cortona (Arezzo), località Fasciano — Parrocchia San Biagio - Per le opere assistenziali	0,084368
137. Cortona (Arezzo), frazione Terontola — Scuola Materna « Maria Immacolata »	0,084368
138. Cupramontana (Ancona) — Istituto Assistenziale Educativo « Santa Caterina »	0,084368
139. Dizzasco (Como) — Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali	0,084368
140. Ello (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
141. Falciano del Massico (Caserta) — Scuola Materna « Sacro Cuore » delle Suore Discepole di Gesù Eucaristico	0,168737
142. Falciano del Massico (Caserta) — Unione Sportiva « Falciano »	0,084368
143. Fano (Pesaro) — Circolo Culturale J. Maritain	0,236231
144. Fano (Pesaro), frazione Cuccurano — Parrocchia San Biagio - Per le opere assistenziali	0,084368
145. Fermignano (Pesaro) — Parrocchia Santa Veneranda - Per le opere assistenziali	0,084368
146. Fiesole (Firenze), località San Domenico — Casa di Riposo Suore Passioniste - Per le opere assistenziali	0,168737
147. Foligno (Perugia) — Parrocchia S. Maria Infraportas - Per le opere assistenziali	0,084368
148. Fontecchio (L'Aquila) — Centro di Addestramento Professionale « Santa Maria della Pace »	0,084368
149. Fontecchio (L'Aquila) — Parrocchia S. Maria della Pace - Per le opere assistenziali	0,084368
150. Fontegreca (Caserta) — Parrocchia S. Stefano Protomartire - Per le opere assistenziali	0,084368

	%
151. Francolise (Caserta), frazione Montanaro — Parrocchia S. Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,084368
152. Frascineto (Cosenza) — Asilo Parrocchiale « S. Macrina »	0,084368
153. Frignano (Caserta) — Istituto Maschile « Sant'Antonio » delle Suore Francescane	0,084368
154. Galbiate (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
155. Gallo Matese (Caserta) — Parrocchia Ave Gratia Plena - Per le opere sociali di assistenza	0,084368
156. Galluccio (Caserta), frazione Sipicciano — Parrocchia San Bartolomeo - Per le opere assistenziali	0,084368
157. Garaguso (Matera) — Parrocchia San Nicola da Mira - Per le opere assistenziali	0,084368
158. Genova — Istituto Scolastico « A. Gianelli »	0,084368
159. Giaveno (Torino) — Associazione Volontari Italiani del Sangue « A.V.I.S. »	0,084368
160. Gioia Sannitica (Caserta), frazione Calvisi — Parrocchia S. Maria del Carmine - Per le opere assistenziali	0,084368
161. Gioi (Salerno) — Parrocchia San Nicola di Bari - Per le opere assistenziali	0,084368
162. Giugliano in Campania (Napoli) — Orfanotrofio « Principe Umberto »	0,084368
163. Giugliano in Campania (Napoli), località Lago di Patria — Piccola Casa di Nazareth	0,084368
164. Giugliano in Campania (Napoli) — Asilo S. Giovanna Antida delle Suore della Carità	0,084368
165. Gorgoglione (Matera) — Oratorio Parrocchiale S. Maria Assunta	0,084368
166. Gorreto (Genova), frazione Fontanarossa — Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Addolorata - Per le opere assistenziali	0,084368
167. Gragnano (Napoli) — Asilo Parrocchiale Casa del Sorriso « San Ciro »	0,084368
168. Grandola ed Uniti (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
169. Grassano (Matera) — Scuola Materna « Mons. Raffaello delle Nocche »	0,084368
170. Grassano (Matera) — Parrocchia « Madonna di Pompei » - Per l'Asilo Infantile	0,084368
171. Gravedona (Como) - Ente Comunale di Assistenza	0,084368
172. Grumo Nevano (Napoli) — Istituto « S. Gabriele Arcangelo »	0,084368
173. Grumo Nevano (Napoli) — Monte Parolisi Cristiano « Ospedale Mendicicomio »	0,084368
174. Gualdo Cattaneo (Perugia) — Istituto Maschile « Maria Ausiliatrice »	0,084368
175. Gubbio (Perugia) — Centro della Gioventù « Beniamino Ubaldi »	0,084368
176. Irsina (Matera) — Città dei Ragazzi « Don Bosco » presso la Parrocchia Sant'Agostino	0,084368
177. Ivrea (Torino) — Parrocchia San Bernardo - Per le opere assistenziali	0,168737
178. Lanciano (Chieti) — Convento Sant'Antonio - Per le opere assistenziali	0,084368

	%
179. L'Aquila — Casa di Riposo « Oasi Prezioso Sangue » . .	0,084368
180. L'Aquila — Scuola Materna « Sacro Cuore » . . .	0,084368
181. Laterina (Arezzo) — Asilo Infantile « Maria Deaglio »	0,084368
182. Lecco (Como) — Istituto Alessandro Manzoni dell'Opera Don Guanella	0,084368
183. Lecco (Como) — Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Sede Provinciale .	0,084368
184. Letino (Caserta) — Parrocchia S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,084368
185. Loreglia (Novara), frazione Chesio — Istituto Maria e Giuseppe Michele Cane .	0,084368
186. Luco dei Marsi (L'Aquila) — Convento dei Padri Cappuccini - Per le opere assistenziali .	0,084368
187. Maddaloni (Caserta) — Villaggio dei Ragazzi della Parrocchia « San Benedetto Abate » .	0,253105
188. Marzano Appio (Caserta), frazione Amelia — Parrocchia San Giacomo Apostolo - Per le opere assistenziali .	0,084368
189. Miglionico (Matera) — Insigne Collegiata « S. Maria Maggiore » - Per le opere assistenziali .	0,084368
190. Mignano Montelungo (Caserta) — Asilo « Sacro Cuore » .	0,084368
191. Mignano Montelungo (Caserta), frazione Caspoli — Parrocchia Sant'Andrea Apostolo — Per le opere assistenziali	0,084368
192. Mombaroccio (Pesaro) — Parrocchia S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali .	0,084368
193. Santa Maria Capua Vetere (Caserta) — Istituto « Ciro Papale » delle Suore Stimmatine	0,253105
194. Montefranco (Terni) — Parrocchia S. Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,084368
195. Montegrimano (Pesaro) — Parrocchia S. Silvestro Papa - Per le opere assistenziali	0,084368
196. Palestrina (Roma) — Seminario Vescovile - Per la Biblioteca	0,084368
197. Pellio Intelvi (Como), frazione Pellio Superiore — Ospizio della Madonna	0,084368
198. Pennabilli (Pesaro), frazione Maciano — Parrocchia SS. Stefano e Marino - Per le opere assistenziali . . .	0,084368
199. Perugia, località Fratticiola Selvatica — Casa della Gioventù « Madonna delle Grazie » . .	0,084368
200. Pesaro — Centro Residenziale P.O.A. « Asilo Benvenuti » . .	0,084368
201. Pesaro — Opera Padre Damiani .	0,168737
202. Petriolo (Macerata) — Parrocchia SS. Martino e Marco - Per le opere assistenziali .	0,084368
203. Piandimeleto (Pesaro), frazione San Sisto — Parrocchia San Sisto - Per le opere assistenziali	0,084368
204. Piedimonte d'Alife (Caserta) — Associazione Bontà ed Azione dei Giovani . .	0,084368
205. Piedimonte d'Alife (Caserta) — Ente Comunale di assistenza	0,101243
206. Pietramelara (Caserta) — Asilo Infantile « S. Rocco »	0,084368
207. Pietramelara (Caserta) — Società Sportiva « N.C. Pietramelara »	0,084368
208. Pietrarubbia (Pesaro) — Parrocchia San Silvestro - Per le opere assistenziali . .	0,084368
209. Pievebovigliana (Macerata), frazione Villarella — Parrocchia San Mauro - Per le opere assistenziali	0,084368
210. Pieve Santo Stefano (Arezzo) — Casa di Riposo « Paolo e Isolina Biozzi »	0,168737
211. Pignataro Maggiore (Caserta) — Asilo Infantile « Sacro Cuore »	0,084368
212. Pignataro Maggiore (Caserta) — Istituto Maschile « Maria SS. Addolorata » . .	0,168737
213. Piobbico (Pesaro) — Parrocchia Santo Stefano - Per le opere assistenziali	0,084368
214. Poirino (Torino) — Parrocchia « S. Maria Maggiore » - Per le opere assistenziali	0,084368
215. Pomarico (Matera) — Scuola Materna San Michele Arcangelo	0,084368
216. Poppi (Arezzo), frazione Badia Prataglia — Asilo Infantile « Giulio Senni » . . .	0,084368
217. Pozzuoli (Napoli) — Ospedale Civile S. Maria delle Grazie	0,084368
218. Prata Sannita (Caserta) — Asilo Infantile « Sacro Cuore »	0,084368
219. Pratella (Caserta) — Parrocchia San Nicola di Bari - Per le opere assistenziali .	0,084368
220. San Sepolcro (Arezzo), frazione Gricignano — Asilo Infantile San Biagio	0,084368
221. Sant'Agnello (Napoli) — Istituto Maria SS. della Purità	0,084368
222. Sant'Arcangelo (Potenza), contrada S. Brancato — Parrocchia San Giuseppe Operaio - Per le opere assistenziali	0,084368
223. Sant'Elia a Pianisi (Campobasso) — Asilo Infantile	0,084368
224. Santa Maria Capua Vetere (Caserta) — Mendicicomio « Gaetano Saraceni » . . .	0,269979
225. Sant'Anastasia (Napoli) — Scuola Materna « Comm. Giuseppe Liguori »	0,084368
226. Sant'Angelo D'Alife (Caserta) — Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,084368
227. Sant'Angelo D'Alife (Caserta) — Parrocchia S. Maria della Valle - Per le opere assistenziali	0,084368
228. Sant'Angelo D'Alife (Caserta) — Scuola Materna « Mons. Francesco Mazzarella » .	0,084368
229. Sassofeltrio (Pesaro), località Fratte — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,084368
230. Senigallia (Ancona) — Parrocchia San Pietro Apostolo - Per le opere assistenziali .	0,084368
231. Serra San Quirico (Ancona) — Istituto Assistenziale « Buon Gesù »	0,084368
232. Sessa Aurunca (Caserta) — Associazione Combattenti e Reduci	0,084368
233. Sessa Aurunca (Caserta) — Opera Diocesana di Assistenza	0,253105
234. Sessa Aurunca (Caserta), frazione Cascano — Istituto Femminile « San Giuseppe » delle Suore Catechiste di Gesù Redentore	0,168737

	%
235. Sessa Aurunca (Caserta) — Parrocchia Sant'Erasmo Vescovo e Martire - Per le opere assistenziali .	0,084368
236. Sessa Aurunca (Caserta), frazione Cellole — Parrocchia San Marco e San Vito - Per le opere assistenziali	0,084368
237. Sessa Aurunca (Caserta), frazione Ponte — Parrocchia San Rocco - Per le opere assistenziali .	0,084368
238. Sessa Aurunca (Caserta), frazione Corigliano — Scuola Materna San Lorenzo Martire .	0,084368
239. Settimo Torinese (Torino) — Parrocchia « S. Giuseppe Artigiano » - Per le opere assistenziali	0,084368
240. Solopaca (Benevento) — Chiesa Ricettizia del Corpus Domini - Per le opere assistenziali	0,084368
241. Sondrio — Istituto Nazionale di Assistenza Sociale CISL	0,084368
242. Sparanise (Caserta) — Casa del Fanciullo « Maria Immacolata »	0,084368
243. Spezzano Albanese (Cosenza) Asilo Infantile « San Giovanni Bosco » . .	0,084368
244. Spoleto (Perugia) — Parrocchia di Valle San Martino - Per le opere assistenziali	0,084368
245. Spoleto (Perugia), frazione Beroide — Parrocchia San Paolo - Per le opere assistenziali	0,084368
246. Stigliano (Matera) — Circolo Ricreativo Giovanile « Pro Juventute »	0,084368
247. Sulmona (L'Aquila) — Istituto Maestre Pie Filippini	0,084368
248. Susa (Torino), Asilo Infantile . . .	0,084368
249. Santa Maria Capua Vetere (Caserta) — Istituto Coniugi « Di Monaco » .	0,084368
250. Vitulazio (Caserta) — Società Sportiva	0,084368
251. Zelbio (Como) — Asilo Infantile Stoppani-Schiavetti	0,084368
252. Agrigento — Parrocchia S. Maria degli Angeli - Per l'Oratorio S. Domenico Savio	0,084368
253. Agrigento — Istituto « Ancelle Riparatrici »	0,084368
254. Bagheria (Palermo) — Collegio di Maria dell'Assunta	0,084368
255. Borgetto (Palermo) — Opera Pia Assistenza ai Figli del Popolo dei Padri Passionisti	0,084368
256. Butera (Caltanissetta) — Casa della Fanciulla « Del Carmelo Cantello » . . .	0,084368
257. Caltanissetta — Istituto Eucaristico Mercedario	0,084368
258. Caltagirone (Catania) — Istituto Maria Ausiliatrice	0,084368
259. Campofelice di Fitalia (Palermo) — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,084368
260. Camporeale (Palermo) — Parrocchia Sant'Antonio di Padova - Per le opere assistenziali	0,084368
261. Canicattì (Agrigento), contrada Rinazzi — Parrocchia « SS.mo Crocifisso » - Per le opere assistenziali	0,084368
262. Capaci (Palermo) — Istituto « Onofrio Galati » delle Suore Santa Chiara . . .	0,084368
263. Carini (Palermo), Stazione — Parrocchia San Giuseppe - Per le opere assistenziali	0,084368
264. Castelbuono (Palermo) — Parrocchia Maria SS.ma Assunta - Per le opere assistenziali	0,084368
265. Catania — Oratorio - Scuola « San Giuseppe »	0,084368
266. Chiusa Sclafani (Palermo) — Parrocchia San Carlo - Per le opere assistenziali	0,084368
267. Gela (Caltanissetta) — Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sezione Comunale	0,084368
268. Lercara Friddi (Palermo) — Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione Comunale	0,084368
269. Marineo (Palermo) — Associazione Nazionale Reduci d'Oltremare - Sezione Comunale	0,084368
270. Marineo (Palermo) — Istituto SS. Bambino Gesù del Collegio di Maria . . .	0,084368
271. Marsala (Trapani) — Orfanotrofio Femminile « Rubino »	0,084368
272. Monreale (Palermo) — Seminario Arcivescovile - Per le opere assistenziali . .	0,084368
273. Monreale (Palermo) — Insigne Chiesa Collegiata Santuario Parrocchia SS.mo Crocifisso - Per le opere assistenziali . . .	0,084368
274. Monreale (Palermo) — Collegio di Maria	0,084368
275. Monreale (Palermo) — Albergo dei Poveri	0,084368
276. Partinico (Palermo) — Parrocchia SS. Salvatore - Per le opere assistenziali . . .	0,084368
277. Racalmuto (Agrigento) — Collegio di Maria	0,084368
278. Ravanusa (Agrigento) — Parrocchia Beata Maria Vergine di Fatima - Per le opere assistenziali	0,084368
279. Ribera (Agrigento) — Artigianato - Orfanotrofio « F. Bonifacio » dei Padri Vocazionisti	0,084368
280. Roma — Federazione Nazionale delle Associazioni fra le Famiglie Numerose . . .	0,168737
281. San Giuseppe Jato (Palermo) — Parrocchia San Francesco di Paola - Per le opere assistenziali	0,084368
282. Catanzaro — Parrocchia San Pio X - Per l'Asilo Infantile	0,084368
283. Catanzaro — Asilo Infantile annesso al Convitto « Santa Giovanna Antida Thouret »	0,101243
284. Catanzaro, frazione Pontegrande — Casa Bambinello Gesù	0,084368
285. Catanzaro, frazione Santa Maria — Istituto Educativo Assistenziale « Beato Luigi Palazzolo »	0,118116
286. Catanzaro, rione Fondachello — Opera Pia « In Charitate Christi »	0,101243
287. Catanzaro — Parrocchia San Giuseppe dei Padri Passionisti - Per le opere assistenziali	0,101243

	%
288. Chiaravalle Centrale (Catanzaro) — Scuola Materna « Serra Rizzo »	0,084368
289. Zagarise (Catanzaro) — Asilo Parrocchiale « Santa Maria Assunta »	0,084368
290. Alba (Cuneo) — Opera Diocesana Assistenza	0,337473
291. Barge (Cuneo) — Parrocchia San Pietro - Per le opere sociali e di assistenza	0,134989
292. Magliano Alpi (Cuneo) — Asilo Infantile	0,134989
293. Mondovì (Cuneo) — Opera Diocesana di Assistenza « O.D.A. »	0,134989
294. Neive (Cuneo) — Ospedale Casa di Cura per Ricovero Vecchi « Contessa De Maria »	0,084368
295. Portocomaro (Asti) — Asilo Infantile « Arri Laura »	0,084368
296. Revello (Cuneo) — Colonia « Pio XI »	0,084368
297. Revello (Cuneo) — Istituto San Giuseppe per Ragazze Povere	0,084368
298. Comacchio (Ferrara) — Chiesa S. Antonio di Padova e del Pio Suffragio - Per le opere sociali di assistenza	0,084368
299. Ferrara — Parrocchia San Luca - Per le opere sociali	0,084368
300. Gambettola (Forlì) — Circolo Culturale Ricreativo « Libertas »	0,101243
301. Porretta Terme (Bologna) — Convento Cappuccini - Per le opere assistenziali	0,084368
302. Ravenna — Chiesa di Dante dei Frati Minori Conventuali - Basilica San Francesco - Per le opere assistenziali	0,084368
303. Rimini (Forlì), frazione Santa Giustina — Circolo Culturale Santa Giustina	0,084368
304. Rimini (Forlì) — Parrocchia Regina Pacis - Per le opere assistenziali	0,084368
305. Rimini (Forlì) — Parrocchia Santa Maria in Coorte - Per le opere parrocchiali	0,101243
306. Rimini (Forlì), frazione Santa Giustina — Parrocchia S. Giustina - Per le opere assistenziali	0,101243
307. Moliterno (Potenza) — Asilo Infantile « Rosa Orlando De Nito »	0,101243
308. San Benedetto Val di Sambro (Bologna) — Parrocchia S. Giovanni Battista - Per le opere assistenziali, frazione Piano del Voglio	0,084368
309. Savignano Sul Rubicone (Forlì), frazione Fiumicino — Chiesa Parrocchiale - Per le opere parrocchiali	0,101243
310. Ceregnano (Rovigo), frazione Pezzoli — Parrocchia S. Tommaso Apostolo - Per le opere assistenziali	0,084368
311. Ariano Polesine (Rovigo), Località Piano di Riva — Parrocchia San Giovanni Evangelista - Per le opere assistenziali	0,101243
312. Polesella (Rovigo), frazione Raccano — Parrocchia Natività della Beata Maria Vergine - Per le opere assistenziali	0,084368
313. Rovigo, località Commenda — Parrocchia Santuario Cuore Immacolato di Maria e Sant'Ilario - Per le opere assistenziali	0,168737
314. Rovigo — Parrocchia Sant'Antonio - Per le opere assistenziali	0,134989
315. Rovigo — Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,084368
316. Rovigo, frazione Roverdicrè — Parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire - Per le opere assistenziali	0,084368
317. Ariano Polesine (Rovigo), frazione Santa Maria in Punta — Parrocchia della Natività - Per le opere assistenziali	0,101243
318. Trecenta (Rovigo) — Parrocchia San Giorgio - Per le opere assistenziali	0,134989
319. Villadose (Rovigo) — Parrocchia San Leonardo - Per le opere assistenziali	0,118116
320. Giacciano con Baruchella (Rovigo), località Zelo — Parrocchia Sant'Andrea Apostolo - Per le opere assistenziali	0,101243
321. Contarina (Rovigo) — Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,118116
322. Loreo (Rovigo) — Parrocchia S. Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,118116
323. Adria (Rovigo), frazione Mazzorno Sinistro — Parrocchia San Giorgio Martire - Per le opere assistenziali	0,084368
324. Taglio di Po (Rovigo) — Parrocchia San Francesco d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,118116
325. Lendinara (Rovigo), frazione Ramodipalo — Parrocchia di San Giacomo Apostolo - Per le opere assistenziali	0,084368
326. Rovigo, località Granzette — Parrocchia San Pietro Apostolo - Per le opere assistenziali	0,084368
327. San Martino di Venezze (Rovigo) — Parrocchia San Martino Vescovo - Per le opere assistenziali	0,084368
328. Taglio di Po (Rovigo), frazione Mazzorno — Curazia di San Pietro d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,084368
329. Trecenta (Rovigo), frazione Sariano — Parrocchia San Maurelio Vescovo Martire - Per le opere assistenziali	0,084368
330. Rovigo — Pontificia Opera di Assistenza	0,185610
331. Rovigo — Associazione Polesana Coltivatori Diretti - Per le opere assistenziali	0,674946
332. Rovigo — Associazione Cristiana Artigiani Italiani - Per le opere assistenziali	0,674946
333. Villanova del Ghebbo (Rovigo) — Parrocchia San Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,674946
334. Polesella (Rovigo) — Parrocchia Maria Santissima del Rosario - Per le opere assistenziali	0,674946
335. Canda (Rovigo) — Parrocchia San Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,084368
336. Rovigo — Ente Comunale di Assistenza	0,101243
337. Adria (Rovigo) — Ente Nazionale ACLI - Per il Centro Addestramento Professionale San Francesco - Per le opere assistenziali	0,101243
338. Arzer Grande (Padova) — Parrocchia Annunciazione della Beata Maria Vergine - Per le opere assistenziali	0,168737
339. Carceri (Padova) — Parrocchia Annunciazione di Maria SS.ma - Per le opere assistenziali	0,084368

	%
340. Correzzola (Padova) — Asilo Infantile San Leonardo	0,134989
341. Padova — Parrocchia San Paolo - Per le opere assistenziali	0,101243
342. Padova — Opera « Immacolata Concezione » - Per le opere assistenziali	0,337473
343. Este (Padova) — Patronato Santissimo Redentore	0,168737
344. Este (Padova) — Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù	0,101243
345. Villafranca Padovana (Padova) — Parrocchia Santa Cecilia - Per le opere assistenziali	0,168737
346. Piombino Dese (Padova), frazione Torreselle — Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,101243
347. Bevilacqua (Verona) — Asilo Infantile Parrocchiale « Gesù Buon Pastore »	0,084368
348. Agrigento — Parrocchia « Madonna delle Grazie » - Per le opere assistenziali	0,084368
349. Aliano (Matera) — Ente Comunale di Assistenza	0,101243
350. Armento (Potenza) — Parrocchia San Luca Abate - Per le opere assistenziali	0,134989
351. Arpino (Frosinone) — Centro Assistenziale Parrocchiale Santissima Maria Assunta	0,101243
352. Balvano (Potenza) — Asilo Regina Elena	0,101243
353. Balvano (Potenza) — Casa di Riposo « Sant'Antonio »	0,134989
354. Barile (Potenza) — Parrocchia S. Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,168737
355. Bernalda (Matera) — Istituto Femminile « Iolanda Statile »	0,101243
356. Brescia — Parrocchia Prepositurale « Cristo Re » - Per le opere assistenziali	0,084368
357. Brescia, località Bernata — Parrocchia Santo Stefano Protomartire - Per le opere assistenziali	0,084368
358. Brescia — Istituto « Franciscanum »	0,168737
359. Calvera (Potenza) — Parrocchia « Santa Maria del Carmine » - Per le opere assistenziali	0,101243
360. Campo Maggiore (Potenza) — Asilo Infantile Maria SS. del Carmelo	0,101243
361. Capena (Roma) — Asilo Infantile Iolanda di Savoia	0,101243
362. Carbone (Potenza) — Asilo Infantile	0,101243
363. Castelluccio Inferiore (Potenza) — Arcipretura Curata San Nicola di Mira - Per le opere assistenziali	0,101243
364. Castelluccio Inferiore (Potenza) — Asilo Infantile « Maria Rinaldi »	0,101243
365. Castelluccio Superiore (Potenza) — Parrocchia « Santa Margherita Vergine e Martire » - Per le opere assistenziali	0,101243
366. Castelluccio Superiore (Potenza) — Asilo Infantile « S. Rita da Cascia »	0,101243
367. Castelsaraceno (Potenza) — Parrocchia « Santo Spirito » - Per le opere assistenziali	0,101243
368. Cersosimo (Potenza) — Parrocchia « S. Maria Assunta » - Per le opere assistenziali	0,134989
369. Chiaromonte (Potenza) — Asilo « Don Vincenzo Grosso »	0,168737
370. Cirigliano (Matera) — Parrocchia Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,134989
371. Corleto Perticara (Potenza) — Parrocchia « S. Antonio di Padova » - Per le opere assistenziali	0,168737
372. Episcopia (Potenza) — Parrocchia « San Nicola di Bari » - Per le opere assistenziali	0,101243
373. Fardella (Potenza) — Parrocchia « S. Antonio da Padova » - Per le opere assistenziali	0,168737
374. Latronico (Potenza) — Parrocchia di Sant'Egidio Abate - Per le opere assistenziali	0,101243
375. Latronico (Potenza) — Asilo Infantile « Francesco Maturi »	0,101243
376. Latronico (Potenza), frazione Agromonte Mileo — Parrocchia « Maria SS. del Perpetuo Soccorso » - Per le opere assistenziali	0,101243
377. Latronico (Potenza), frazione Agromonte Magnano — Parrocchia « S. Antonio da Padova » - Per le opere assistenziali	0,101243
378. Laurenzana (Potenza) — Parrocchia S. Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,168737
379. Lauria (Potenza), frazione Lauria Inferiore — Istituto Educativo Assistenziale « Immacolata Concezione »	0,168737
380. Lauria (Potenza), frazione Lauria Inferiore — Parrocchia S. Giacomo Maggiore Apostolo - Per le opere assistenziali	0,101243
381. Lauria (Potenza), frazione Lauria Superiore — Istituto Beata Maria De Mattias	0,101243
382. Lodrino (Brescia) — Parrocchia « San Vigilio Vescovo e Martire » - Per le opere assistenziali	0,084368
383. Maratea (Potenza) — Parrocchia Santa Maria Maggiore dei Padri Oblati di Maria Immacolata - Per le opere assistenziali	0,101243
384. Maratea (Potenza) — Mendicicomio « Maria Consolatrice »	0,101243
385. Maschito (Potenza) — Asilo Infantile « Vittorio Emanuele III »	0,101243
386. Matera — Parrocchia Maria SS. Annunziata - Per le opere assistenziali	0,101243
387. Matera — Curia Vescovile - Per le opere assistenziali	0,337473
388. Melfi (Potenza) — Asilo Infantile « Don Minozzi »	0,101243
389. Melfi (Potenza) — Orfanotrofio Femminile « Bovio Sellitti »	0,168737
390. Melfi (Potenza) — Casa di Riposo San Vincenzo de' Paoli	0,168737
391. Melfi (Potenza) — Parrocchia San Nicola e Sant'Andrea - Per le opere assistenziali	0,134989
392. Monterosi (Viterbo) — Casa di Noviziato delle Suore Missionarie della Consolata - Per le opere assistenziali	0,134989
393. Napoli — Asilo Infantile Suore Passioniste	0,101243
394. Nemoli (Potenza) — Parrocchia Santa Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,101243

	%
395. Oppido Lucano (Potenza) — Parrocchia SS.AA. Pietro e Paolo - Per le opere parrocchiali	0,101243
396. Pavia — Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli Subnormali - Sede Provinciale	0,084368
397. Pavia — Patronato ACLI - Sede Provinciale	0,084368
398. Salaparuta (Trapani) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
399. Ripacandida (Potenza) — Asilo Infantile « San Donato »	0,134989
400. Potenza, Rione Betlemme — Parrocchia « Beata Vergine del Rosario » - Per le opere assistenziali	0,101243
401. Rivello (Potenza) — Asilo Infantile « Sacri Cuori »	0,168737
402. Rivello (Potenza), frazione S. Costantino — Parrocchia « S. Nicola di Bari » - Per le opere assistenziali	0,101243
403. Rivello (Potenza), frazione S. Costantino — Parrocchia « San Giuseppe » - Per le opere assistenziali	0,101243
404. Rivodutri (Rieti) — Asilo Infantile « S. Michele Arcangelo »	0,134989
405. Roccanova (Potenza) — Parrocchia « San Nicola di Bari » - Per le opere assistenziali	0,101243
406. Roma — *Orfanotrofio Sant'Antonio*	0,101243
407. Roma — Istituto « Villa Aurora » per la Rieducazione delle Madri Minori con Bimbo	0,101243
408. Rotonda (Potenza) — Parrocchia Natività di Maria Vergine - Per le opere assistenziali	0,101243
409. Rotonda (Potenza) — Asilo Infantile	0,101243
410. Rotondella (Matera) — Parrocchia Santa Maria delle Grazie - Per le opere assistenziali	0,134989
411. Salandra (Matera) — Asilo « S. Francesco da Paola della Pia Casa Marsilio »	0,168737
412. Salice Salentino (Lecce) — Istituto Assistenziale Grasso Tommaso	0,168737
413. Sarconi (Potenza) — Asilo Infantile	0,101243
414. Sarconi (Potenza) — Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo - Per le opere assistenziali	0,101243
415. Senise (Potenza) — Parrocchia S. Francesco d'Assisi - Per le opere assistenziali	0,337473
416. Senise (Potenza) — Parrocchia Maria SS. della Visitazione - Per le opere assistenziali	0,168737
417. Terranova di Pollino (Potenza) — Parrocchia S. Francesco di Paola - Per le opere assistenziali	0,101243
418. Trecchina (Potenza) — Asilo Infantile « Figlie Nostra Signora al Monte Calvario »	0,101243
419. Trecchina (Potenza) — Parrocchia San Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,101243
420. Tricarico (Matera) — Curia Vescovile Per le opere sociali	0,337473
421. Tricarico (Matera) — Parrocchia Santa Maria dei Lombardi - Per le opere assistenziali	0,134989
422. Venosa (Potenza) — Parrocchia San Felice - Per le opere assistenziali	0,269979
423. Viggianello (Potenza), località Pedali — Parrocchia Beata Maria Vergine del Carmelo - Per le opere assistenziali	0,101243
424. Amelia (Terni) — Monastero delle Benedettine « S. Magno » - Per le opere assistenziali	0,084368
425. Senise (Potenza) — Asilo Laboratorio Opera Nazionale del Mezzogiorno d'Italia	0,101243
426. Boscoreale (Napoli) — Orfanotrofio « Madonna Liberatrice dai Flagelli »	0,084368
427. Carbonera (Treviso), frazione Vascon — Asilo Infantile Parrocchiale	0,084368
428. Castelfranco Veneto (Treviso), frazione Treville — Asilo Infantile della Chiesa Parrocchiale	0,084368
429. Castelfranco Veneto (Treviso) — Comitato « Salviamo il Fanciullo »	0,168737
430. Castelfranco Veneto (Treviso) — Parrocchia S. Andrea Oltre Muson - Per le opere assistenziali	0,084368
431. Castelfranco Veneto (Treviso), frazione Salvatronda — Asilo Infantile San Pio X	0,084368
432. Diso (Lecce), frazione Castro — Parrocchia ex Cattedrale « Maria SS.ma Annunziata » - Per l'Asilo Infantile	0,101243
433. Fossato di Vico (Perugia) — Parrocchia San Cristoforo - Per le opere assistenziali	0,084368
434. Forio d'Ischia (Napoli) — Orfanotrofio « Casa Sacro Cuore di Gesù »	0,084368
435. Ferrara — Opere Parrocchiali Francescane « Giovanni Grosoli »	0,084368
436. Ferrara — Convento Francescano di Santo Spirito - Per le opere assistenziali	0,084368
437. Loria (Treviso) — Parrocchia San Bartolomeo - Per le opere assistenziali	0,168737
438. Montespertoli (Firenze) — Circolo Culturale Ricreativo « Bellavista »	0,084368
439. Mugnano di Napoli (Napoli) — Orfanotrofio Femminile « Sacro Cuore »	0,084368
440. Morgano (Treviso), frazione Badoere — Scuola Materna « G. R. Pastega »	0,084368
441. Napoli — Orfanotrofio Antoniano Maschile dei Padri Rogazionisti	0,084368
442. Napoli, frazione Pianura — Orfanotrofio « Deus Charitas » dei Padri Vocazionisti	0,084368
443. Napoli, frazione Secondigliano — Orfanotrofio Suore Francescane Povere delle Figlie di Sant'Antonio	0,084368
444. Napoli, frazione Barra — Orfanotrofio « Verolino » delle Suore Terz'Ordine Francescano	0,084368
445. Nola (Napoli) — Piccola Opera della Redenzione - Istituto San Paolino	0,084368
446. Palma Campania (Napoli) — Casa dello Storpio del Convento - Santuario della Santa Croce	0,168737

	%
447. Pozzuoli (Napoli) — Istituto « Carlo Maria Rosini »	0,084368
448. Povegliano (Treviso) — Asilo Infantile « Monumento ai Caduti »	0,084368
449. Prato (Firenze) — Circolo Ricreativo Culturale « Giacomo Matteotti »	0,084368
450. Preganziol (Treviso) — Asilo Infantile « Antonio Romanello »	0,084368
451. Roma — Ricovero San Giuseppe dell'Opera Don Guanella	0,084368
452. Ponzano Veneto (Treviso), località Marlengo — Asilo Infantile « San Francesco »	0,084368
453. Preganziol (Treviso), frazione San Trovaso — Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio - Per le opere assistenziali	0,084368
454. Pieve di Soligo (Treviso) — Casa di Riposo	0,168737
455. Paese (Treviso) — Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,168737
456. Paese (Treviso), frazione Castagnole — Parrocchia S. Mauro Martire - Per le opere assistenziali	0,084368
457. Quinto di Treviso (Treviso) — Scuola Materna « San Giorgio »	0,084368
458. Riese Pio X (Treviso), frazione Vallà — Scuola Materna « Maria Immacolata »	0,168737
459. Roncade (Treviso), frazione Biancade — Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,084368
460. Roncade (Treviso), frazione Musestre — Asilo Infantile S. Pio X	0,084368
461. Riese Pio X (Treviso) — Asilo Infantile « San Pio X »	0,337473
462. Roncade (Treviso), frazione Vallio — Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,084368
463. Riese Pio X (Treviso), frazione Poggiana — Parrocchia San Lorenzo - Per le opere assistenziali	0,168737
464. Marigliano (Napoli) — Piccola Opera della Redenzione « Istituto Anselmi »	0,168737
465. Roma — Centro di Educazione Professionale per Assistenti Sociali	0,084368
466. Roncade (Treviso), frazione S. Cipriano — Parrocchia San Cipriano - Per le opere assistenziali	0,084368
467. Silea (Treviso), frazione Cendon — Scuola Materna « Divina Provvidenza »	0,084368
468. Treviso, località Selvana — Asilo Infantile « Cristo Re »	0,168737
469. Treviso, frazione Sant'Ambrogio di Fiera — Opere Parrocchiali della Parrocchia di Sant'Ambrogio di Fiera	0,168737
470. Silea (Treviso) — Scuola Materna « Maria Bambina »	0,168737
471. Teverola (Caserta) — Istituto Femminile Nostra Signora del Sacro Cuore	0,084368
472. Treviso — Parrocchia di S. Maria Maddalena - Per le opere assistenziali	0,168737
473. Treviso — Istituti Riuniti di Ricovero della Città di Treviso	0,168737
474. Treviso — Asilo Infantile « Giuseppe Garibaldi »	0,168737
475. Treviso — Istituto San Girolamo Emiliani	0,168737
476. Treviso — Monastero Visitazione S.M - Per le opere assistenziali	0,168737
477. Treviso — Parrocchia San Martino Urbano - Per le opere assistenziali	0,337473
478. Treviso — Biblioteca Capitolare della Cattedrale	0,168737
479. Treviso — Asilo Infantile S. Maria Maggiore	0,168737
480. Treviso — Chiesa Vicariale San Vito - Per le opere assistenziali	0,084368
481. Treviso — Parrocchia Sant'Andrea in Riva - Per le opere assistenziali	0,168737
482. Treviso — Istituto Femminile « Don Nicola Mazza »	0,168737
483. Treviso — Chiesa Vicariale San Gregorio - Per le opere assistenziali	0,084368
484. Treviso — Parrocchia del Sacro Cuore Per le opere assistenziali	0,168737
485. Villorba (Treviso), fraz. Fontane — Asilo Infantile « Immacolata »	0,084368
486. Vedelago (Treviso) — Scuola Materna « Margherita Sanson »	0,084368
487. Vedelago (Treviso), fraz. Cavasagra — Chiesa Arcipretale - Per le opere assistenziali	0,084368
488. Vedelago (Treviso), fraz. Albaredo — Chiesa Arcipretale - Per le opere assistenziali	0,084368
489. Vittorio Veneto (Treviso) — Orfanotrofio Femminile « De Zorzi Luzzati »	0,084368
490. Vittorio Veneto (Treviso) — Piccolo Rifugio	0,084368
491. Zero Branco (Treviso), fraz. Scandolara — Scuola Materna San Pio X	0,084368
492. Ariccia (Roma) — Parrocchia « Maria SS. Assunta in Cielo » - Per le opere assistenziali	0,168737
493. Canino (Viterbo) — Parrocchia Santa Maria della Neve - Per le opere assistenziali	0,084368
494. Fonte (Treviso) — Fondazione Opera Monte Grappa - Per il Centro Addestramento Professionale	0,084368
495. Montescudaio (Pisa) — Scuola Materna « San Giuseppe »	0,084368
496. Ruino (Pavia), fraz. Pometo — Parrocchia « N. Signora di Fatima » - Per la pro-Juventute	0,084368
497. Roma — Comitato Italiano per la Libertà della Cultura	0,168737
498. Torino — Federazione Italiana Escursionismo « F.I.E. »	0,084368
499. Dovadola (Forlì) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
500. Guglionesi (Campobasso) — Casa del Fanciullo dell'Associazione per l'Apostolato della Carità	0,084368
501. Caserta — Istituto Suore di Carità - Per l'Asilo e Scuola Sant'Antida	0,084368
502. Roma — Associazione Culturale « Nuova Europa »	0,084368
503. Roma — Ente Assistenza Cancerosi Poveri	0,168737
504. Roma — Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia	0,674946

	%
505. Napoli — Istituto di Studi « Carlo Pisacane » - Centro di Ricerche e Documentazioni	0,843683
506. Calvanico (Salerno) — Orfanotrofio Maschile « S. Vincenzo Ferreri » delle Suore Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù	0,084368
507. Salerno, frazione Pastorano — Orfanotrofio dell'Addolorata	0,084368
508. San Pietro al Tanagro (Salerno) — Asilo Infantile « S. Ten. Giuseppe Spinelli »	0,084368
509. Roma — Associazione Nazionale per la Difesa della Gioventù	0,084368
510. Udine — Parrocchia B.V. della Salute - Per le opere assistenziali	0,084368
511. Roma — Casa Piccole Apostole Sociali	0,084368
512. Genova - Sampierdarena — Società San Vincenzo de' Paoli - Conferenza Aziendale S. Attilio Ansaldo - Stabilimento Meccanico Nucleare	0,084368
513. Piacenza — Casa di Provvidenza per Sordomuti e Ciechi « Madonna della Bomba »	0,084368
514. Goro (Ferrara) — Parrocchia S. Maria delle Grazie - Per le opere sociali di assistenza	0,084368
515. Bondeno (Ferrara), frazione Ospitale — Parrocchia Maria SS. Annunziata - Per le opere assistenziali	0,084368
516. Vigonovo (Venezia), loc. Galta — Parrocchia S. Maria Ausiliatrice - Per le opere assistenziali	0,084368
517. San Donà di Piave (Venezia) — Parrocchia S. Maria di Piave - Per le opere assistenziali	0,084368
518. Chioggia (Venezia), loc. Ca' Lino — Parrocchia di S. Giovanni - Per le opere assistenziali	0,084368
519. Dolo (Venezia) — Asilo Infantile « Giovanni XXIII »	0,084368
520. Campagna Lupia (Venezia), fraz. Lova — Asilo Infantile « Maria Immacolata »	0,084368
521. Fara in Sabina (Rieti), loc. Farfa Sabina — Opera Pia « Filippo Cremonesi »	0,084368
522. Corfinio (L'Aquila) — Parrocchia Vicaria Curata di S. Martino Vescovo - Per le opere assistenziali	0,084368
523. Prezza (L'Aquila) — Parrocchia S. Lucia Vergine e Martire - Per le opere sociali e assistenziali	0,084368
524. Canistro (L'Aquila) — Parrocchia San Giovanni Battista - Per le opere assistenziali	0,084368
525. Rosora (Ancona) — Opera Pia Autonoma « Asilo Infantile Don Giuseppe Bruciaferri »	0,084368
526. Fossombrone (Pesaro) — Santuario del Beato Benedetto Passionei Convento Padri Cappuccini - Per le opere assistenziali	0,084368
527. Fano (Pesaro) — Comitato ex Combattenti 94° Reggimento Fanteria per il Sacrario ai Caduti	0,084368
528. Pesaro — Istituto Suore Missionarie della Fanciullezza	0,084368
529. Fermo (Ascoli Piceno) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
530. Montappone (Ascoli Piceno) — Parrocchia S. Maria e S. Giorgio - Per le opere assistenziali	0,084368
531. Camerino (Macerata) — Società Polisportiva « Ennio Passamonti »	0,084368
532. Camerino (Macerata), frazione Sentino — Parrocchia S. Nicolò da Bari - Per le opere assistenziali	0,084368
533. Pieve Torina (Macerata), fraz. Sant'Angelo — Parrocchia S. Vito Martire - Per le opere assistenziali	0,084368
534. Montemaggiore Belsito (Palermo) — Chiesa del Purgatorio - Per le opere assistenziali	0,084368
535. Santa Maria di Sala (Venezia), frazione Stigliano — Asilo Infantile « Madonna del Rosario »	0,084368
536. Mogliano Veneto (Treviso), frazione Bonisiolo — Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,084368
537. Massanzago (Padova), fraz. San Dono — Parrocchia San Dono - Per le opere assistenziali	0,084368
538. Pescara — Fondazione « Fraternità Magistrale »	0,168737
539. Montopoli in Valdarno (Pisa) — Asilo Infantile « Marco e Luigi Guicciardini »	0,084368
540. Livorno, loc. Coteto — Parrocchia San Giovanni Bosco - Per le opere assistenziali	0,084368
541. Rieti — Parrocchia Sacro Cuore - Per le opere assistenziali	0,084368
542. Bolzano - Opera Pia Rainerum	0,337473
543. Bolzano — Università Popolare	0,168737
544. Bolzano — Federazione Provinciale degli Asili Infantili	0,168737
545. Palermo, Porto — Apostolatus Maris	0,084368
546. Fano (Pesaro) — Opera Diocesana di Assistenza	0,084368
547. Montecopiolo (Pesaro), fraz. Villagrande — Parrocchia S. Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,084368
548. Macerata — Circolo Culturale Ricreativo - « San Giuliano »	0,084368
549. San Severino Marche (Macerata) — Seminario Vescovile - Per le opere assistenziali	0,084368
550. Porto Mantovano (Mantova), fraz. Soave — Parrocchia Natività di Maria Vergine - Per la Scuola Materna « Maria Immacolata »	0,084368
551. Chiavenna (Sondrio) — Ente Morale « Asili Infantili del Comune di Chiavenna »	0,101243
552. Ancona — Istituto Femminile « Giovagnoni-Birarelli »	0,084368
553. Mosso Santa Maria (Vercelli) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
554. Alessandria — Associazione Italiana Combattenti Interalleati	0,084368
555. Quarègna (Vercelli) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
556. Valle Mosso (Vercelli) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473

	%
557. Veglio (Vercelli) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
558. Agrigento — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
559. Santa Margherita di Belice (Agrigento) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
560. Trapani — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
561. Santa Ninfa (Trapani) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
562. Partinico (Palermo) — Chiesa Madre e Parrocchiale Maria SS.ma Annunziata - Per le opere assistenziali	0,084368
563. Partinico (Palermo) — Centro Assistenza « Gesù Bambino »	0,084368
564. Partinico, Centro (Palermo) — Parrocchia Maria SS.ma del Rosario - Per le opere assistenziali	0,084368
565. Cinisi (Palermo) — Arcipretura Santa Fara - Per la Conferenza San Vincenzo de' Paoli	0,084368
566. Dosso del Liro (Como) — Ente Comunale di Assistenza	0,084368
567. Pozzuoli (Napoli) — Parrocchia Maria SS.ma della Consolazione - Per le opere assistenziali	0,084368
568. Milano — Centro Lombardo Immigrati	0,337473
569. Parma — Associazione Italiana Circoli Sportivi - Comitato Provinciale	0,843683
570. Impruneta (Firenze) — Asilo Infantile « Santa Maria »	0,168737
571. Matera — Comitato Italiano di Difesa Morale e Sociale della Donna	0,084368
572. Arquà Petrarca (Padova) — Parrocchia Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,101243
573. Strona (Vercelli) — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
574. Pisa — Ente Comunale di Assistenza	0,337473
575. Quartu Sant'Elena (Cagliari) — Orfanotrofio « Opera Pia A. Steria »	0,101243
576. Bassano del Grappa (Vicenza) — Parrocchia S. Maria in Colle - Per le opere assistenziali	3,374732
577. Gallio, fraz. Stoccareddo (Vicenza) — Parrocchia S. Giovanni Battista Decollato - Per le opere assistenziali	0,084368
578. Creazzo (Vicenza), frazione Olmo — Asilo Infantile	0,084368
579. Trissino (Vicenza) — Parrocchia San-t'Andrea Apostolo - Per le opere assistenziali	0,843683
580. Valstagna (Vicenza) — Casa di Riposo « S. Pio X »	1,687366
581. Valdagno (Vicenza) — Scuola Materna « Domenico Mistè » della Parrocchia San Clemente	0,084368
582. Castelnuovo di Conza (Salerno) — Asilo Infantile « Vincenzo Rosania »	0,084368
583. Gualtieri Sicaminò (Messina) — Istituto Santa Chiara	0,084368
584. Guardia Piemontese (Cosenza) — Istituto Termale Marino « Maria Gabriella di Savoia » delle Suore Minime della Passione di N.S.G.C.	0,084368
585. Milano - Comitato « Tutto per i Ragazzi »	0,084368
586. Varese — Patronato Scolastico	0,084368
587. Viareggio (Lucca) — Società Sportiva « Assi »	0,084368
588. Arezzo — Istituto di Cultura Religiosa per Laici presso il Seminario Diocesano	0,168737
589. Arienzo (Caserta) — Istituto Casa del Fanciullo « S. Alfonso »	0,168737
590. Ascoli Piceno — Parrocchia SS. Filippo e Giacomo - Per le opere assistenziali	0,084368
591. Assisi (Perugia) — Istituti Riuniti di Beneficenza - Per l'Asilo dei Vecchi	0,084368
592. Aversa (Caserta) — Asilo Infantile San Michele	0,084368
593. Borgo San Lorenzo (Firenze) — Casa di Riposo per Vecchi « Villaggio San Francesco »	0,168737
594. Bibbiena (Arezzo), fraz. Serravalle — Parrocchia San Nicolò - Per le opere assistenziali	0,084368
595. Cascia (Perugia) — Orfanotrofio Femminile « Santa Rita »	0,337473
596. Milano — Università Cattolica del Sacro Cuore - Per il Centro di Rianimazione presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Roma	3,374732
597. Napoli — Centro Studi e Informazioni sulle Comunità Europee per la Regione Campana	0,269979
598. Prata Sannita (Caserta) — Istituto Convitto « P. Montorsoli »	0,084368
599. San Gregorio Matese (Caserta) — Unione Sportiva « Juve Matesina »	0,084368
600. Villaricca (Napoli) — Parrocchia Madonna dell'Aiuto del Purgatorio - Per le opere assistenziali	0,101243
601. Bagheria (Palermo) — Parrocchia Maria SS. del Carmelo - Per le opere assistenziali	0,084368
602. Balestrate (Palermo) — Orfanotrofio Sant'Antonio	0,084368
603. Giarre (Catania) — Istituto « Sacro Cuore »	0,084368
604. Monreale (Palermo) — Parrocchia Maria SS.ma del Rosario - Per le opere assistenziali	0,084368
605. Giuliana (Palermo) — Casa della Fanciulla « Boccone del Povero »	0,084368
606. Palermo — Società San Vincenzo de' Paoli « Conferenza San Francesco »	0,084368
607. Catanzaro — Compagnia Dame della Carità San Vincenzo de' Paoli	0,084368
608. Terni — Opera Salesiana Immacolata Concezione	1,687366
609. Bologna — Parrocchia Urbana di San Giovanni Battista dei Celestini - Per le opere sociali	0,168737
610. San Benedetto Val di Sambro (Bologna), frazione Castel dell'Alpi — Parrocchia San Biagio - Per le opere assistenziali	0,084368
611. Rovigo — Parrocchia San Pio X - Per le opere assistenziali	0,084368

	%
612. Castelmassa (Rovigo) — Parrocchia Santo Stefano - Per le opere assistenziali . .	0,101243
613. Badia Polesine (Rovigo) — Istituto Domenico Caenazzo e Francesca Bronzin . . .	0,168737
614. Rovigo — Liceo Musicale « F. Venezze »	0,168737
615. Rovigo — Seminario Vescovile - Per le opere assistenziali	0,506210
616. Albignasego (Padova), fraz. Lion — Parrocchia San Giacomo - Per le opere assistenziali	0,337473
617. Conselve (Padova) — Parrocchia San Lorenzo - Per le opere assistenziali	0,236231
618. Boscochiesanuova (Verona), frazione Lughezzano — Parrocchia San Bernardo - Per le opere assistenziali	0,084368
619. Fumane (Verona), fraz. Cavalo — Parrocchia San Zeno - Per le opere assistenziali	0,084368
620. Legnago (Verona), fraz. Vigo — Parrocchia San Martino Vescovo - Per le opere assistenziali	0,168737
621. Sona (Verona), fraz. San Giorgio in Salici — Parrocchia San Giorgio - Per le opere assistenziali	0,084368
622. Veronella (Verona), fraz. Miega — Parrocchia Sant'Antonio Abate - Per le opere assistenziali	0,084368
623. Cologna Veneta (Verona), fraz. Spessa — Parrocchia S. Maria della Neve - Per le opere assistenziali	0,084368
624. Verona — Istituto Casa di Nazareth .	0,337473
625. Capena (Roma) — Parrocchia San Michele Arcangelo - Per le opere assistenziali	0,101243
626. Abriola (Potenza), fraz. Castelglorioso — Parrocchia Maria SS.ma del Carmelo - Per le opere assistenziali	0,168737
627. Francavilla in Sinni (Potenza) — Scuola Materna Bambin Gesù	0,101243
628. Francavilla in Sinni (Potenza) — Parrocchia Beata Maria Vergine - Per le opere assistenziali	0,101243
629. Lauria (Potenza), fraz. Lauria Superiore — Parrocchia San Nicola - Per le opere assistenziali	0,101243
630. Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia), loc. La Vecchia — Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria - Per la Scuola Materna « S. Pio X »	0,101243
631. Maratea (Potenza) — Orfanotrofio « Sacro Cuore »	0,101243
632. Borgetto (Palermo) — Istituto Assistenziale Educativo Figlie della Misericordia e della Croce	0,134989
633. Milano — Centro Studi Politici Sociali « Achille Grandi »	0,506210
634. Montegiordano (Cosenza) — Colonia Marina « Stella Maria del Mare »	0,168737
635. Pavia — E.N.A.I.P. - Ente Nazionale ACLI - Istruzione Professionale - Sede Provinciale	0,084368
636. Rossano (Cosenza) — Asilo Infantile San Bernardino	0,101243
637. San Severino Lucano (Potenza), frazione Mezzana — Parrocchia Maria SS.ma dell'Abbondanza - Per le opere assistenziali . .	0,101243
638. Sant'Agnello (Napoli) — Asilo Infantile delle Suore Apostolato Cattolico	0,101243
639. Teana (Potenza) — Asilo Parrocchiale S. Biagio V. e M.	0,101243
640. Tricarico (Matera) — Ente Parco di Fonti	0,168737
641. Viggianello (Potenza) — Parrocchia Santa Caterina - Per le opere assistenziali . .	0,101243
642. Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) — Circolo Culturale	0,084368
643. Castelfranco Veneto (Treviso) — Patronato San Pio X	0,084368
644. Castelfranco Veneto (Treviso) — Casa della Dottrina delle Suore Carmelitane di Santa Teresa - Per l'Asilo « Maria Goretti » .	0,168737
645. Mogliano Veneto (Treviso), fraz. Campocroce — Istituto Piccolo Rifugio	0,337473
646. Napoli — Piccole Suore dei Poveri - Per le opere assistenziali	0,337473
647. Castiglione d'Orcia (Siena) — Asilo Infantile « Casa dei Bambini »	0,067495
648. Pistoia — E.N.A.C. - Ente Nazionale Assistenza Coltivatori	0,084368
649. Portici (Napoli) — Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	0,084368
650. Quinto di Treviso (Treviso) — Istituto Domus Nostra Casa per Madri Nubili delle Suore del Buon Pastore	0,084368
651. Treviso — Parrocchia S. Antonino - Per la Scuola Materna Benedetto XV	0,084368
652. Resana (Treviso) — Asilo Infantile Maria Immacolata della Chiesa di San Bartolomeo Apostolo	0,168737
653. Treviso — Comitato Trevigiano di Assistenza ai Bambini Spastici	0,337473
654. Afragola (Napoli) — Asilo Infantile Maria Immacolata	0,084368
655. Giffoni Valle Piana (Salerno), frazione Santa Caterina — Orfanotrofio Femminile Santa Maria di Costantinopoli	0,084368
656. Roma — Associazione Don Giuseppe De Luca	1,687366
657. Roma — Club della Repubblica . .	1,012420
658. Roma — Associazione per l'Amicizia Italo-Germanica	0,084368
659. Modena — Circolo Turati	0,843683
660. Piacenza — Circolo Turati	0,843683
661. Roma — Associazione Nazionale Famiglie Numerose	0,084368
662. Borgonovo Val Tidone (Piacenza) — Istituto San Vittore	0,084368
663. Camerata Picena (Ancona) — Pia Fondazione « Coniugi Quirina Tartaglini e Pietro Fabbri »	0,084368
664. Milano — Associazione per le Relazioni Sociali	0,674946
665. Bologna — Centro di Studi per l'Educazione Fisica	0,337473
666. Serra Sant'Abbondio (Pesaro) — Eremo di Fonte Avellana dei Padri Camaldolesi - Per le opere sociali di assistenza	0,084368
667. Frontino (Pesaro) — Parrocchia San Pietro e Paolo - Per le opere assistenziali .	0,084368
668. Rotella (Ascoli Piceno), frazione Capradosso — Asilo Infantile « Fra Marcellino »	0,084368

	%
669. Arcevia (Ancona), frazione Piticchio — Parrocchia San Nicolò - Per le opere assistenziali	0,084368
670. Contarina (Rovigo), località Scalon Curazia S. Maria Madre della Chiesa - Per le opere assistenziali	0,084368
671. Vecchiano (Pisa), frazione Migliarino Pisano — Asilo Infantile « Principessa Adele Borghese »	0,067832
672. Vetralla (Viterbo), frazione Tre Croci — Istituto del Divino Amore . .	0,067832
673. Napoli — Istituto Educativo Assistenziale « San Giuseppe »	0,118453
674. Santa Maria del Cedro (Cosenza) — Asilo Infantile « Nostra Signora di Fatima »	0,067832
675. Savelli (Catanzaro) — Asilo Infantile « Chiara Anania »	0,067832
676. Corigliano Calabro (Cosenza) — Circolo Ausonia Club	0,067832
677. Forino (Avellino), frazione Celzi — Parrocchia di Sant'Anna - Per le opere assistenziali	0,067832
678. Forino (Avellino), frazione Castello — Parrocchia San Nicola	0,067832
679. Cittadella (Padova), frazione Laghi — Parrocchia San Bernardo - Per le opere assistenziali	0,118453
680. Lozzo Atestino (Padova) frazione Valbona — Parrocchia San Rocco - Per le opere assistenziali	0,118453
681. Padova, frazione Ponte di Brenta — Parrocchia San Marco Evangelista - Per le opere assistenziali .	0,118453
682. Rubano (Padova) — Parrocchia Santa Maria Assunta - Per le opere assistenziali	0,118453
683. Vo (Padova) — Parrocchia San Lorenzo - Per le opere assistenziali .	0,304008
684. Campodoro (Padova) — Parrocchia Santa Margherita - Per le opere assistenziali	0,118453
685. Boscochiesanuova (Verona) — Parrocchia San Benedetto - Per le opere assistenziali	0,118453
686. Brenzone (Verona), frazione Castelletto — Piccole Suore della Sacra Famiglia - Per le opere assistenziali	0,202822
687. San Pietro in Cariano (Verona), frazione Castelrotto — Parrocchia S. Ulderico - Per le opere assistenziali	0,118453
688. Muro Lucano (Potenza) — Parrocchia « S. Andrea Apostolo » - Per le opere sociali	0,202822
689. Potenza — Parrocchia « San Giovanni Bosco » - Per le opere assistenziali . .	0,118453
690. Novellara (Reggio Emilia) — Centro Giovanile « Cristo Re »	0,118453

Dato a Roma, addì 7 novembre 1970

SARAGAT

COLOMBO — GIOLITTI — PRETI — RESTIVO — FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1971
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 45

(517)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1970.

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di L'Aquila.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la nota 9 marzo 1970, n. 934, con la quale la Direzione generale dell'A.N.A.S. ha chiesto la statizzazione della strada: « innesto alla strada statale n. 5 alla progressiva km.ca 69 + 700-bivio Pietrasecca-innesto alla strada statale n. 5 alla progressiva km.ca 98 + 150 a Tagliacozzo »; della estesa di km. 26 + 020;

Sentiti, a norma dell'art. 3 della legge suindicata, il consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S., il Consiglio superiore dei lavori pubblici e l'amministrazione provinciale di L'Aquila, che si sono pronunciati favorevolmente rispettivamente in data 20 gennaio 1970, n. 47, in data 16 giugno 1970, n. 606 ed in data 17 marzo 1966, n. 15;

Ritenuto, quindi, che si può provvedere alla statizzazione in parola ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada di cui alle premesse, viene classificata statale con la seguente denominazione:

Strada statale n. 5-*quater* « via Tiburtina Valeria » con i seguenti capisaldi d'itinerario: « innesto strada statale n. 5 presso Carsoli-bivio Pietrasecca-innesto strada statale n. 5 a Tagliacozzo », estesa di km. 26 + 020.

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà effetto nei riguardi della strada in parola e delle relative pertinenze in conformità del disposto di cui all'art. 13 della citata legge n. 126.

Roma, addì 16 novembre 1970

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1970
Registro n. 24 Lavori pubblici, foglio n. 236

(634)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1971.

Revoca dell'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta « Laboratorio farmaceutico dott. Angelini », sita in Bologna.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto ministeriale n. 2939 del 6 febbraio 1962 con il quale la ditta « Laboratorio farmaceutico dott. Angelini » fu autorizzata ad attivare in Bologna, via Liguria, 24, un'officina farmaceutica per la produzione di preparati galenici in tutte le forme farmaceutiche;

Vista la lettera del medico provinciale di Bologna n. 3018 del 2 maggio 1969 dalla quale risulta che l'officina predetta ha cessato ogni attività;

Vista la lettera in data 29 agosto 1969 con la quale il titolare della ditta sopracitata comunica che le attrezzature dell'officina di cui trattasi sono state smantellate e trasferite;

Ritenuto che, pertanto, nella fattispecie, non possano più sussistere le condizioni che giustificarono, a suo tempo, la emissione del decreto di autorizzazione alla produzione farmaceutica indicata nel decreto sopracennato;

Visto l'art. 144 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 modificato dall'art. 2 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Decreta:

E' revocata alla ditta « Laboratorio farmaceutico dottor Angelini » l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica sita in Bologna, via Liguria, 24, concessa con il decreto ministeriale n. 2939 del 6 febbraio 1962.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Bologna è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 gennaio 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(473)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1971.

Revoca dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Maresca S.p.a., sita in Milano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto ministeriale n. 2650 del 1° ottobre 1959 con il quale la ditta Maresca S.p.A. fu autorizzata ad attivare in Milano, via Menabrea, 13, una officina farmaceutica per la produzione di specialità medicinali;

Vista la lettera del comando carabinieri NAS di Milano n. 876/180/1967 « P » dell'11 settembre 1970 con la quale il comando stesso comunica che le attrezzature dell'officina farmaceutica sopracitata sono state smantellate e trasferite;

Ritenuto, che, pertanto non possono più sussistere le condizioni che giustificarono a suo tempo, la concessione dell'autorizzazione alla produzione farmaceutica indicata nel sopracennato decreto;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto il regolamento in data 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata alla ditta Maresca S.p.a. l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Menabrea, 7, concessa con decreto ministeriale n. 2650 del 1° ottobre 1959.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione ed esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 gennaio 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(472)

ORDINANZA MINISTERIALE 7 novembre 1970.

Revoca delle misure sanitarie per le provenienze dall'Iraq e dalla Tunisia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Viste le proprie ordinanze rispettivamente in data 1° settembre 1970 e 14 ottobre 1970, con le quali le provenienze aeree dall'Iraq e le provenienze aeree e marittime dalla Tunisia sono state sottoposte alle misure quarantenarie contro il colera previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Viste le comunicazioni con le quali l'Iraq e la Tunisia sono dichiarati territori indenni da colera;

Ordina:

Art. 1.

Sono revocate, con decorrenza immediata, le misure sanitarie contro il colera disposte con ordinanze del 1° settembre 1970 e 14 ottobre 1970 per le provenienze dall'Iraq e dalla Tunisia perchè ridivenuti indenni da tale malattia.

Art. 2.

Gli uffici sanitari di confine e gli uffici dei medici provinciali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1970

Il Ministro: MARIOTTI

(892)

ORDINANZA MINISTERIALE 7 novembre 1970.

Revoca delle misure sanitarie per le provenienze dal Libano e dalla Giordania.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la propria ordinanza in data 20 agosto 1970, con la quale le provenienze dal Libano e dalla Giordania sono state sottoposte alle misure sanitarie contro il colera previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Viste le comunicazioni con le quali il Libano e la Giordania dichiarano il proprio territorio indenne da colera;

Ordina:

Art. 1.

Sono revocate, con decorrenza immediata, le misure sanitarie contro il colera disposte con ordinanza del 20 agosto 1970 per le provenienze dal Libano e dalla Giordania, perchè ridivenuti indenni da tale malattia.

Art. 2.

Gli uffici sanitari di confine e gli uffici dei medici provinciali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1970

Il Ministro: MARIOTTI

(891)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Attribuzione della quota di base per lo zucchero alla società Zuccherificio e raffineria di Pontelongo

Con decreto ministeriale, addì 21 dicembre 1970, a seguito della fusione per incorporazione della S.A. Società generale di Zuccherifici con sede in Bruxelles nella S.A. Zuccherificio e raffineria di Pontelongo, con sede in Bruxelles, la quota di base prevista dall'art. 3 del decreto ministeriale 28 febbraio 1970 a favore della suindicata società Zuccherificio e raffineria di Pontelongo, viene maggiorata di un quantitativo pari alla quota attribuita alla Società generale di Zuccherifici.

(387)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società « Cooperativa Fattoria Castello di Legri », con sede in Calenzano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 7 gennaio 1971, l'avv. Graziella Tani Bindi è stato nominato commissario liquidatore della società « Cooperativa Fattoria Castello di Legri », con sede in Calenzano, frazione Legri, località Fattoria Castello (Firenze), in sostituzione dell'avv. Francesco Polizio, dimissionario.

(487)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro « Fiorenza - fra muratori e affini », con sede in Firenze.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 8 gennaio 1971, l'avv. Maria Teresa Cappugi è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro « Fiorenza - fra muratori e affini », con sede in Firenze, in sostituzione del dott. Eraldo Ammannati, dimissionario.

(488)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « Cantina sociale di Sambiase », con sede in Lamezia Terme.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 5 gennaio 1971, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « Cantina sociale di Sambiase », con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), costituita in data 31 marzo 1957 per atto del notaio dott. Fortunato Galati. Dalla data del decreto l'avv. Salvatore Arena è stato nominato commissario governativo dell'anzidetta società, per un periodo di sei mesi.

(489)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Carpineto della Nora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1971, il comune di Carpineto della Nora (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.693.525, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(784)

Autorizzazione al comune di Castelbottaccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1971, il comune di Castelbottaccio (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.682.540, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(785)

Autorizzazione al comune di Cesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1971, il comune di Cesa (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.193.535, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(786)

Autorizzazione al comune di Cesinali ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1971, il comune di Cesinali (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.729.290 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(787)

Autorizzazione al comune di Cervinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 1971, il comune di Cervinara (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.871.735, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(788)

Autorizzazione al comune di Forino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1971, il comune di Forino (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.095.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(789)

Autorizzazione al comune di Greci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1971, il comune di Greci (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.151.200, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(790)

Autorizzazione al comune di Giardini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1971, il comune di Giardini (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.631.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(791)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per esami a due posti di medico in prova nel ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, e la legge 18 marzo 1958, n. 228, recante nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, contenente norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle Università nei ruoli di altre pubbliche amministrazioni;

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041 modificato con il decreto legislativo 24 aprile 1948, n. 1141, e con la legge 30 gennaio 1951, n. 62;

Considerato che in base alle disponibilità di organico della qualifica iniziale del ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, alla data del 30 novembre 1970, può essere bandito un concorso per esame a due posti di medico in prova nel ruolo predetto, riservato agli assistenti universitari ordinari alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a due posti di medico in prova nel ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva della amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato agli assistenti universitari ordinari delle università alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale i quali, alla data del 31 marzo 1971, abbiano un'anzianità di lodevole ed effettivo servizio di almeno cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che i candidati:

a) siano forniti di diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio della professione;

b) siano stati nominati assistenti ordinari a seguito di concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modificazioni, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349;

c) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quali assistenti di ruolo alla data del 31 marzo 1971;

d) siano assistenti ordinari presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

e) siano di sana e robusta costituzione fisica, esenti da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio ed abbiano statura non inferiore a mt. 1,60;

f) non siano incorsi nella revoca, nella destituzione o nella decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data del 31 marzo 1971. Per difetto di essi è disposta l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e firmata dall'aspirante di proprio pugno, dovrà pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, ufficio 1°, entro il 31 marzo 1971.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita;

b) il preciso recapito; gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero di grazia e giustizia gli eventuali cambiamenti del loro recapito. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dell'aspirante;

c) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione all'esercizio della professione;

d) di non essere incorso nella revoca, destituzione o decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) i servizi prestati come impiegato presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

f) l'università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza;

g) il possesso dei requisiti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 2;

h) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere munita del visto del rettore dell'università o dell'istituto superiore presso cui l'aspirante medesimo presta servizio.

Art. 4.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle seguenti materie:

1) medicina generale;
2) neuropsichiatria;
3) antropologia criminale;
4) igiene;
5) diritto e tecnica penitenziaria.

Il colloquio sarà integrato dall'esame clinico pratico di un soggetto.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso, da nominare con successivo decreto, sarà composta a termine dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

La prova di esame avrà luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto.

Il diario della prova sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso almeno venti giorni prima dell'inizio della prova stessa. Alla prova di esame i candidati dovranno presentarsi muniti di libretto ferroviario personale o di altro valido documento di identità.

Art. 7.

La prova di esame non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sette decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova di esame la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con la indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

Art. 8.

Espletata la prova di esame, la commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato nel colloquio integrato dall'esame clinico pratico di un soggetto.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i candidati che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, ufficio 1°, i documenti attestanti il possesso di tali titoli entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti da quello successivo al ricevimento del relativo avviso.

Art. 9.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina a medico in prova.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, ufficio 1°. entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti da quello successivo al ricevimento dell'invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea o copia notarile dello stesso su carta bollata;

2) diploma originale attestante il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, o copia notarile dello stesso, su carta bollata;

3) copia integrale dello stato matricolare rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione, su carta bollata;

4) attestato di lodevole e continuativo servizio, rilasciato dal rettore su carta bollata, da cui risulti che il candidato è assistente ordinario presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

5) certificato, su carta bollata, rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre e che ha statura non inferiore a mt. 1,60.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori a visita medica di controllo.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di medici in prova nel ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, con la decorrenza e le modalità previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

I vincitori che, senza giustificato motivo, non assumano regolare servizio, entro il termine stabilito, decadono dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato.

Roma, addì 23 dicembre 1970

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1971
Registro n. 4, *foglio n.* 38

(955)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso per esami a centocinquanta posti di applicato aggiunto in prova

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la legge 12 agosto 1962, n. 1289;

Considerato che sono stati accantonati i posti da riservare ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a centocinquanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale del tesoro.

Dei posti anzidetti, ne sono riservati:

a) due decimi per il conferimento della qualifica di dattilografo aggiunto in prova. Per conseguire tale qualifica, gli aspiranti, oltre le prove scritte e quella orale di cui all'art. 9 del presente decreto, devono superare una prova pratica consistente in un saggio di dattilografia ed in un saggio di stenografia, come indicato nello stesso art. 9

b) un decimo per il conferimento della qualifica di operatore tecnico aggiunto in prova. Per conseguire tale qualifica, gli aspiranti, oltre le prove scritte e quella orale di cui all'articolo 9 del presente decreto, devono superare una prova pratica su mezzi meccanici, come indicato nello stesso art. 9;

c) un terzo agli impiegati dei ruoli organici dell'Amministrazione centrale del tesoro, nonchè a coloro i quali, comunque assunti o denominati, con retribuzione sui fondi stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro nel triennio precedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso abbiano prestato servizio nell'Amministrazione centrale del tesoro per almeno trecentosessanta giorni complessivi.

Art. 2.

Gli aspiranti ai posti di cui al precedente art. 1 devono soddisfare alle seguenti condizioni:

A) essere in possesso di diploma di licenza da scuola media inferiore, o di alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure di diploma di licenza da scuole secondarie di avviamento al lavoro governative o pareggiate ovvero di diploma di qualifica rilasciato dagli istituti professionali di Stato o legalmente riconosciuti. Sono validi ai fini dell'ammissione al concorso, i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica e la licenza del triennio preparatorio delle scuole ed istituti commerciali, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici. Non sono ammessi titoli equipollenti;

B) aver compiuto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, l'età di diciotto anni e non superata quella di trentadue.

Il limite massimo di età è elevato:

1) di anni cinque:

a) per coloro che, essendosi trovati nelle condizioni o rivestendo le qualifiche specificate nel secondo e terzo comma dell'art. 4 del presente decreto, siano stati riconosciuti partecipanti alle operazioni della guerra 1940-45 o della lotta di liberazione o tuttavia siano stati ammessi a fruire, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, della legge 23 febbraio 1952, n 93, della legge 2 aprile 1958, n. 364 e della legge 11 dicembre 1962, n. 1746, dei benefici previsti a favore dei combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione della pena e coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con legge 23 febbraio 1952, n. 93;

b) per i cittadini deportati o internati dal nemico in conseguenza dello stato di belligeranza;

2) di sette anni per i combattenti decorati al valor militare oppure promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa costituita da almeno sette figli viventi.

Sono equiparati ai figli viventi quelli caduti in guerra;

3) *a*) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla precedente lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle di cui ai numeri precedenti, purchè complessivamente non superino i quaranta anni;

4) a quaranta anni nei confronti di coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista o che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Nei riguardi dei candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, fermo restando il limite massimo di anni quaranta;

5) a quaranta anni per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e dagli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato o, comunque, interessanti la finanza statale, i quali siano stati soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, semprechè non siano decorsi 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego;

6) a cinquantacinque anni:

I) per i mutilati ed invalidi in dipendenza dei fatti di arme per la difesa delle colonie dell'Africa orientale o in dipen-

denza della guerra 1940-45 o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, nonchè per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile di cui alla legge 15 luglio 1950, n. 539, per i mutilati ed invalidi in seguito a lesioni o infermità incontrate in conseguenza della deportazione o dell'internamento ad opera del nemico, per i mutilati ed invalidi del cessato impero austro-ungarico, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane (limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia e al 31 marzo 1950 per la Somalia) o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia, e nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, e per i mutilati ed invalidi di guerra alto-atesini, di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, per i mutilati ed invalidi che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298.

Non sono ammessi a fruire di tale beneficio:

a) gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui alla tabella *A* annessa al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª;

b) gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella stessa;

c) gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella stessa;

II) per le vedove e gli orfani di guerra e per le vedove e gli orfani dei caduti per servizio, nonchè per le vedove e gli orfani dei caduti sul lavoro;

III) per i mutilati ed invalidi civili di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539, con esclusione delle categorie contemplate dall'art. 3, secondo comma, della legge stessa, e per i mutilati ed invalidi del lavoro di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851, con esclusione delle categorie contemplate dall'art. 11 della legge medesima, nonchè per i sordomuti;

IV) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951), dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950); per i connazionali rimpatriati dalla Libia, di cui al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622; per i profughi dai territori nei quali è cessata, in seguito al trattato di pace, la sovranità dello Stato italiano e per i profughi dai territori esteri o da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra; per i connazionali rimpatriati dall'Egitto in conseguenza degli avvenimenti verificatisi nell'ottobre del 1956 e per quelli temporaneamente assenti dall'Egitto ai quali gli avvenimenti stessi resero impossibile il ritorno; per i connazionali rimpatriati dalla Tunisia dal 1° gennaio 1959 a seguito dei provvedimenti di carattere generale entrati in vigore in quel Paese, nonchè per quelli rimpatriati successivamente alla data di cessazione del protettorato francese e prima della data del 1° gennaio 1959; per i connazionali già dipendenti dalla soppressa amministrazione internazionale di Tangeri i quali abbiano dovuto lasciare quel territorio e rimpatriare a causa della nuova situazione creatasi con la cessazione dell'amministrazione internazionale; per i connazionali residenti in Algeria o in altri Paesi del continente africano costretti a rimpatriare in conseguenza delle situazioni generali di carattere eccezionale determinatesi nei detti Paesi.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, già rivestano la qualifica di impiegato civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o la qualifica di operaio di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) degli aspiranti che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 1, lettera c), del presente decreto;

4) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti;

C) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

D) avere il godimento dei diritti politici o non essere incorsi, qualora non abbiano raggiunto la maggiore età, in nessuna delle cause che ne impediscono il possesso;

E) avere sempre tenuto regolare condotta civile e morale;

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio;

G) avere adempiuto agli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e coloro che siano decaduti da un precedente impiego per avere prodotto, ai fini del conseguimento dell'impiego stesso, documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

In applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 308, la minorazione del sordomutismo non costituisce motivo di esclusione del candidato.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto ministeriale motivato.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, da compilarsi, su carta da bollo, secondo lo schema allegato al presente decreto, dovrà essere presentata o dovrà pervenire direttamente alla direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero del tesoro, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Coloro che aspirano a conseguire la qualifica di dattilografo aggiunto dovranno dichiarare nella domanda che intendono concorrere ai posti riservati per il conferimento di tale qualifica e sostenere la prova pratica di stenografia e di dattilografia indicata nell'art. 9 del presente decreto.

Coloro che aspirano a conseguire la qualifica di operatore tecnico aggiunto dovranno dichiarare nella domanda che intendono concorrere ai posti riservati per il conferimento di tale qualifica e sostenere la prova pratica sui mezzi meccanici indicati nell'art. 9 del presente decreto, all'uopo precisando il tipo di macchina prescelto (I.B.M. o Olivetti o Remington).

Gli aspiranti dovranno, inoltre, dichiarare nella domanda:

a) il proprio domicilio e recapito;

b) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato i trentadue anni ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite di età perchè in possesso di uno dei titoli indicati nella lettera *B*) del precedente art. 2, sono tenuti ad indicare tale titolo;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali eventualmente riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale o successiva riabilitazione anche se non revocata), i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ed ogni altro procedimento penale conclusosi con decisione diversa dal proscioglimento o dalla assoluzione con formula piena (cioè perchè il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto);

f) di essere in possesso di uno dei titoli di studio indicati nella lettera *A*) del precedente art. 2;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o le cause dell'eventuale risoluzione del relativo rapporto di impiego. I candidati, anche nel caso in cui non abbiano mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, sono tenuti a fornire una dichiarazione in tal senso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e la prova pratica dovranno presentare o far pervenire direttamente

alla direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero del tesoro, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i documenti attestanti gli eventuali titoli che diano loro diritto, a norma delle vigenti disposizioni, ad avere la precedenza o la preferenza nella nomina.

A tal fine, coloro che abbiano partecipato, nei reparti, comandi, intendenze, servizi ed enti mobilitati, alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno, in carta da bollo, la dichiarazione integrativa prevista dalla circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937. Coloro che siano stati riconosciuti partecipanti alle operazioni della guerra 1940-45 o della lotta di liberazione (militari o militarizzati appartenenti od assegnati alle forze armate operanti, o addetti alla bonifica dei campi minati, al rastrellamento, distruzione, disattivazione di bombe o di altri ordigni esplosivi fino alla data dell'8 maggio 1945, o che abbiano attraversato le linee nemiche dopo il 14 settembre 1943 ponendosi a disposizione di un comando militare nazionale, o che quali prigionieri di guerra abbiano cooperato volontariamente con gli alleati, i partigiani combattenti) o che tuttavia siano stati ammessi a fruire, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dei benefici previsti a favore dei combattenti (militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, al restrellamento, distruzione, disattivazione di bombe o di altri ordigni esplosivi successivamente alla data dell'8 maggio 1945 e fino al 24 maggio 1946, o catturati dai tedeschi, o dai giapponesi, o prigionieri di guerra in mano alle Nazioni Unite), presenteranno, a seconda dell'Arma di appartenenza, su carta da bollo, le dichiarazioni integrative o le notificazioni previste dalle circolari n. 5000, in data 1° agosto 1948, dello stato maggiore dell'Esercito, n. 27200/Om., in data 3 luglio 1948, dello stato maggiore della Marina, n. 202860/Od., in data 8 luglio 1948, dello stato maggiore dell'Aeronautica, o il foglio matricolare.

I candidati alto-atesini o residenti, prima del 1° gennaio 1940, nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e di Luserna, i quali durante la seconda guerra mondiale hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da essi organizzate e abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie, presenteranno una dichiarazione rilasciata dall'autorità competente.

I decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra dovranno produrre l'originale o una copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione.

I cittadini deportati o internati dal nemico dimostreranno la loro qualifica mediante attestazione rilasciata, in carta da bollo, dal prefetto della provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

I mutilati ed invalidi in dipendenza dei fatti d'arme per la difesa delle colonie dell'Africa orientale o della guerra 1940-45 o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle province di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, ovvero per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, nonchè i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, i mutilati ed invalidi in seguito a lesioni o infermità incontrate in conseguenza della deportazione o dell'internamento ad opera del nemico, i mutilati e invalidi del cessato impero austro-ungarico e i mutilati ed invalidi alto-atesini o residenti anteriormente al 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio, o nei comuni di Sant'Orsola e di Luserna di cui all'art. 9 della legge 5 gennaio 1955, n. 14, nonchè i mutilati ed invalidi che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, di cui alla legge 24 novembre 1961, n. 1298, dovranno provare la loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido.

I figli dei mutilati ed invalidi della guerra 1915-18 ed i figli dei mutilati ed invalidi indicati nel precedente comma, dovranno dimostrare la loro qualità mediante l'anzidetto certificato mod. 69 rilasciato a nome del loro padre, oppure mediante un certificato, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, dal quale risulti la categoria di pensione goduta dal genitore.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno comprovare tale loro qualità mediante un certificato, su carta da bollo, rilasciato dalla competente autorità, da cui risulti che, alle dirette dipendenze dello Stato o di enti locali territoriali ed istituzionali, hanno contratto, in servizio e per causa di servizio militare o civile, debitamente riconosciute, mutilazioni od infermità ascrivibili ad una delle categorie di cui alla tabella *A*, annessa alla legge 19 febbraio 1942, n. 137, e che è stata loro concessa la relativa pensione.

I figli dei mutilati ed invalidi per servizio produrranno un certificato analogo a quello indicato nel precedente comma, rilasciato a nome del loro padre, gli orfani e le vedove dei caduti per servizio comproveranno tale loro qualità mediante un certificato attestante che il loro congiunto è morto per causa di servizio alle dirette dipendenze dello Stato o di enti locali territoriali ed istituzionali.

Gli orfani dei caduti per i fatti d'arme verificatisi nella difesa delle colonie dell'Africa orientale o per la guerra 1940-45 o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti e razziali, di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, e gli orfani dei caduti alto-atesini o residenti anteriormente al 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, di cui all'art. 9 della legge 5 gennaio 1955, n. 14, dovranno dimostrare la loro qualità mediante un certificato, in carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra.

Le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti indicati nei due commi precedenti, nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra dimostreranno la loro qualità mediante certificato, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, ad eccezione delle vedove dei caduti di cui sopra le quali presenteranno l'apposito mod. 331, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dello art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648.

I mutilati ed invalidi del lavoro, gli orfani, le madri, le vedove e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro, i figli dei mutilati ed invalidi del lavoro produrranno un certificato, in carta da bollo, rilasciato dalla competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

Nei confronti dei candidati sordomuti ammessi alla prova orale, l'accertamento dell'idoneità specifica all'esercizio delle funzioni proprie dell'impiego per il quale concorrono, sarà effettuato da un medico fiscale del Ministero del tesoro, con l'intervento di uno specialista in otorinolaringologia designato dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti.

I mutilati e gli invalidi civili di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1539, presenteranno un certificato rilasciato, in carta da bollo, dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione attestante la loro idoneità al lavoro e l'avvenuta iscrizione nel ruolo dei mutilati ed invalidi civili aspiranti al collocamento.

I profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951), dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950); i connazionali rimpatriati dalla Libia, di cui al decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622; i profughi dai territori sui quali è cessata, in seguito al trattato di pace, la sovranità dello Stato italiano e i profughi dai territori esteri o da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno dimostrare la

loro qualifica mediante un'attestazione rilasciata, in carta da bollo, dal prefetto della provincia in cui risiedono. I connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri, nonchè quelli rimpatriati dall'Algeria e da altri Paesi del continente africano, di cui alle leggi 25 ottobre 1960, n. 1306, e 25 febbraio 1963, n. 319, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno dimostrare tali loro qualità mediante un'attestazione rilasciata dal Ministero degli affari esteri.

I coniugati con o senza prole e i vedovi con prole produrranno uno stato di famiglia, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dal detto documento che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi. Sono equiparati ai figli viventi quelli caduti in guerra.

I dipendenti di ruolo delle amministrazioni dello Stato dovranno presentare una copia dello stato di servizio, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo triennio, rilasciata dalla competente amministrazione centrale. Ciascun foglio di tale documento dovrà essere munito di marca da bollo debitamente annullata.

I dipendenti non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, nonchè i dipendenti comunque assunti o denominati, indicati nell'art. 1, lettera *c*), del presente decreto, produrranno un certificato, su carta da bollo, rilasciato dalla competente amministrazione centrale, dal quale risultino la data d'inizio, la durata e la natura del servizio e se questo sia stato prestato lodevolmente. Per i detti dipendenti non di ruolo, tale certificato dovrà inoltre contenere gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma.

I documenti di cui ai precedenti tre capoversi dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera d'invito indicata nel primo comma del presente articolo.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tale fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire direttamente alla direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero del tesoro, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, e quelli residenti all'estero nel termine di cui sopra, prorogato di trenta giorni, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine se il candidato sia nato nel territorio della Repubblica ovvero, se, essendo nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato della competente autorità consolare. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti che abbiano superato i trentadue anni ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite di età, perchè in possesso di uno dei titoli indicati nell'art. 2, lettera *B*), dovranno altresì presentare il relativo documento prescritto nell'art. 4, salvo che non vi abbiano già provveduto per i fini ivi considerati.

Coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, in carta da bollo, dal prefetto della provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato, in carta legale, della competente autorità israelitica.

Gli ex dipendenti degli enti soppressi indicati nell'art. 2, lettera *B*), n. 5), dovranno presentare un certificato, in carta da bollo, rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro, dal quale risulti la data della cessazione del rapporto d'impiego.

I sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, indicati nell'art. 2, lettera *B*), ultimo comma, n. 2), dovranno produrre apposita attestazione rilasciata, in carta da bollo, dalla competente autorità militare.

I militari indicati nell'art. 2, lettera *B*), ultimo comma, n. 4), dovranno presentare una copia dello stato di servizio (se ufficiali) ovvero del foglio matricolare (se sottufficiali, graduati o militari di truppa) come precisato al successivo punto 7) del presente articolo;

2) certificato, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano;

3) certificato, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

I candidati di età inferiore agli anni ventuno presenteranno un certificato dal quale risulti che non sono incorsi in nessuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale, in carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura presso il tribunale;

5) certificato medico, in carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è fisicamente idoneo a prestare continuativamente ed incondizionatamente servizio quale impiegato del ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale del tesoro, e che ha eseguito gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante stesso all'impiego e il normale e regolare rendimento di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità specifica prevista dall'art. 4, comma 13, non esime i sordomuti dall'obbligo di presentare il certificato medico dal quale risultino i dati sanitari richiesti nei due commi precedenti ad eccezione dei dati relativi alla minorazione del sordomutismo.

Il certificato medico che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra ed assimilati dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione potrà far sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

6) diploma originale di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2, lettera *A*). In luogo del diploma originale, i candidati potranno produrre una copia del diploma stesso in bollo, autenticata da notaio.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare, in carta da bollo, il certificato contenente la dichiarazione che il certificato stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma.

I candidati che per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del tesoro o da altri Ministeri abbiano ivi presentato il titolo originale di studio, potranno fare riferimento a tale documento. In tal caso essi dovranno indicare l'amministrazione presso la quale trovasi il detto titolo originale, tutti gli estremi del concorso per il quale è stato prodotto ed esibire, in luogo del titolo stesso, un certificato, in carta da bollo, rilasciato dall'istituto presso il quale il titolo fu conseguito;

7) copia aggiornata dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa. Ciascun foglio di tali documenti dovrà essere munito di marca da bollo, debitamente annullata.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche i militari in congedo illimitato provvisorio (arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi, ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni), nonchè i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi).

Gli ufficiali della Marina militare, i sottufficiali e il personale del Corpo equipaggi militari marittimi, che si trovino nelle condizioni indicate nei precedenti capoversi, presenteranno, rispettivamente, un estratto matricolare o un estratto del foglio matricolare.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva presenteranno un certificato di

esito di leva rilasciato, in carta da bollo, dal sindaco del comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva produrranno un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, in carta da bollo.

Gli impiegati dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle amministrazioni dello Stato potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile prevista dall'art. 4, salvo che non l'abbiano già presentata per i fini ivi considerati.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo ed un certificato rilasciato, in carta da bollo, dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica allo impiego al quale aspirano.

I documenti di cui ai numeri 1), ultimo capoverso, 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera d'invito indicata nel secondo comma del presente articolo.

Art. 6

Le domande e i documenti che saranno presentati o perverranno alla Direzione generale degli affari generali e del personale dopo i termini rispettivamente stabiliti negli articoli 3, 4 e 5 saranno considerati privi di efficacia ai fini del presente concorso anche se siano stati spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Art. 7.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante esplicitamente la loro iscrizione nell'elenco dei poveri e purchè dagli atti prodotti in esenzione del bollo risultino indicati gli estremi dell'attestato comprovante la condizione di indigenza.

Ogni altro documento è soggetto a tassa di bollo.

Art 8.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero del tesoro o da altri Ministeri, salvo quanto previsto nell'art. 5, n. 6), ultimo comma, per il titolo di studio.

E' fatta inoltre salva, a favore dei profughi dai territori di confine, la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso però dovranno essere prodotte, con l'osservanza dei termini previsti nei precedenti articoli 4 e 5, copie autentiche dei detti documenti ed atti rilasciate dai menzionati uffici.

I profughi anzidetti hanno altresì facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti nel presente decreto, semprechè questi siano riconosciuti idonei dall'amministrazione.

Art. 9

Il programma dell'esame di concorso è il seguente:

Prove scritte:

Parte prima:

Componimento di italiano.

Parte seconda:

Problema di aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.

Nozioni generali sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale del tesoro.

Le prove scritte serviranno anche come saggio di calligrafia.

Prova orale:

1) Diritti e doveri dell'impiegato.

2) Nozioni generali sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale del tesoro e sull'ordinamento degli archivi.

3) Elementi di storia d'Italia dal 1815. Elementi di geografia dell'Europa e particolarmente dell'Italia.

4) Nozioni elementari di statistica.

Prova pratica:

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di un saggio di dattilografia oppure di un saggio di stenografia, a scelta del candidato.

Per coloro che intendono conseguire la qualifica di dattilografo aggiunto (vedasi articoli 1 e 3 del presente decreto) la prova pratica consisterà nell'esecuzione di un saggio di stenografia, oltre che di un saggio di dattilografia.

Per coloro che intendono conseguire la qualifica di operatore tecnico aggiunto (vedansi articoli 1 e 3 del presente decreto) la prova pratica consisterà nell'esecuzione di operazioni di perforazione, verifica, selezione, inserimento e prove di stampa, su macchine meccanografiche di tipo I.B.M. o Olivetti o Remington, a scelta del candidato (il tipo di macchina dovrà essere indicato nella domanda di ammissione al concorso).

Art. 10.

Per lo svolgimento dell'esame si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

La commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Tanto le prove scritte, quanto quella orale e quella pratica, avranno luogo a Roma.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dello inizio di esse. Di tale diario sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale e a quella pratica ne sarà data comunicazione con la indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione a tali prove sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerle.

Allorchè si presenteranno per sostenere le dette prove, i candidati dovranno essere muniti, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, di una propria fotografia recente, firmata, con autenticazione da parte del sindaco o da parte di un notaio. In luogo della fotografia potranno esibire la tessera ferroviaria se appartengono al personale dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti o non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, oppure il porto d'armi o la patente automobilistica, il passaporto, la tessera postale o la carta di identità.

Art. 11.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale e la prova pratica non si intenderanno superate se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto ottenuto in quella orale e del punto ottenuto nella prova pratica.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva e quella dei vincitori con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno assunti in prova e dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, la nomina nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale del tesoro.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto

di impiego con decreto ministeriale motivato. In tal caso sarà liquidata una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, spetta, durante il periodo di prova, il trattamento economico della qualifica iniziale, ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso, i quali provengano dalla stessa o da diversa amministrazione e che rivestano una qualifica con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, compete il trattamento economico di cui all'art. 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A coloro tra i vincitori stessi che provengano dal personale non di ruolo viene mantenuto il trattamento di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 agosto 1970

p. *Il Ministro*: PICARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1970
Registro n. 37 *Tesoro, foglio n.* 316

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi su carta da bollo

Ministero del tesoro - Direzione generale degli affari generali e del personale - Via XX Settembre - ROMA

Il sottoscritto . ., nato a . il (1) . . residente in . . via . n . chiede di essere ammesso al concorso a centocinquanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera del personale esecutivo dell'Amministrazione centrale del tesoro (2).

All'uopo dichiara:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) .;

di non avere riportato condanne penali, di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico e di non avere subito alcuno degli altri procedimenti penali indicati alla lettera *e*) dell'art. 3 del bando di concorso (4);

di essere in possesso del titolo di studio di . conseguito presso . . in data . .,

di trovarsi, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: (5) . . .,

di non avere mai prestato servizio presso l'amministrazione dello Stato (oppure: di prestare servizio alle dipendenze della amministrazione dello Stato, presso . . . in qualità di . . . dal . .) (6).

., li . .

Firma . .

Indirizzo presso cui desidera siano inviate eventuali comunicazioni .

Visto per l'autenticità della firma (7) . . . . .

---

(1) Per godere dell'eventuale elevazione del limite massimo di età indicare se:

coniugato senza oppure con prole e con quanti figli viventi;

combattente od assimilato; militarizzato od assimilato; partigiano combattente; deportato o internato dal nemico; decorato al valor militare o promosso per merito di guerra; capo famiglia numerosa;

mutilato od invalido militare o civile di guerra; mutilato od invalido di altre categorie assimilate ai mutilati ed invalidi di guerra;

mutilato od invalido per servizio militare o civile; mutilato od invalido civile; mutilato od invalido del lavoro; sordomuto; profugo o rimpatriato (precisando la zona od il Paese da cui è profugo o rimpatriato);

perseguitato, deportato od internato per motivi politici o razziali; dipendente enti soppressi ai sensi della legge 4 settembre 1956, n. 1404; colpito da leggi razziali;

sottufficiale delle forze armate cessato dal servizio a domanda o di autorità e non reimpiegato come civile;

dipendente civile di ruolo o di ruolo aggiunto delle amministrazioni statali;

appartenente al personale dell'Amministrazione centrale del tesoro indicato nella lettera *c*) dell'art. 1 del bando di concorso (precisare la qualifica e la denominazione);

ufficiale, sottufficiale, graduato o militare di truppa compreso nella legge 26 marzo 1965, n. 229;

vedova od orfano di guerra; vedova od orfano di caduto per servizio; vedova od orfano di caduto sul lavoro;

(2) Gli aspiranti che intendono conseguire la qualifica di dattilografo aggiunto o di operatore tecnico aggiunto (vedansi l'art. 1, lettere *a*) e *b*), e gli articoli 3 e 9 del bando di concorso) preciseranno nella domanda:

« Il sottoscritto intende concorrere ai posti riservati per il conferimento della *qualifica di dattilografo aggiunto* e, pertanto, chiede di sostenere la prova pratica di stenografia e di dattilografia »;

oppure:

« Il sottoscritto intende concorrere ai posti riservati per il conferimento della *qualifica di operatore tecnico aggiunto* e, pertanto, chiede di sostenere la prova pratica su macchina . . . . » (indicare: I.B.M. oppure Olivetti oppure Remington).

(3) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e la autorità giudiziaria presso cui si trovano oppure gli altri procedimenti penali di cui alla lettera *e*) del citato art. 3 del bando di concorso precisando la data della relativa decisione e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa.

(5) Di avere prestato servizio militare ovvero di non avere prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile indicandone i motivi.

(6) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto d'impiego, indicarne le cause.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante stesso risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(229)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Posti conferibili agli assistenti universitari ordinari mediante concorsi riservati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

In ottemperanza al disposto di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94, Parte 1ª, del 20 aprile 1959, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari mediante esame-colloquio nel ruolo di altre pubbliche amministrazioni, il Ministero della pubblica istruzione, udite le amministrazioni interessate dà noti-

zia che sono conferibili agli assistenti universitari medesimi per l'anno 1971, nelle carriere previste dalla tabella allegata al succitato decreto i seguenti posti.

	Numero dei posti
Ministero dell'agricoltura e foreste - Direzione generale degli affari generali dei servizi ispettivi e del coordinamento legislativo e del personale:	
Ruolo della carriera direttiva scientifica degli sperimentatori	2
Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale:	
Ingegneri in prova nel ruolo della carriera direttiva degli uffici tecnici e delle imposte di fabbricazione	6
Ingegneri in prova nel ruolo della carriera direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali	27
Amministrazione dei monopoli di Stato - Direzione generale per i servizi degli affari generali e del personale:	
Ruolo personale tecnico carriera direttiva:	
a) branca « Coltivazioni tabacchi » (per laureati in scienze agrarie) in possesso anche del diploma di abilitazione all'esercizio professionale	2
b) branca « Manifatture tabacchi » (per laureati in ingegneria), con esclusione dei laureati in ingegneria navale, aeronautica e mineraria, i quali siano anche forniti del diploma di abilitazione all'esercizio professionale	8
c) branca « Sali e chinino » (per laureati in ingegneria), con esclusione dei laureati in ingegneria navale e aeronautica, i quali siano anche forniti del diploma di abilitazione all'esercizio professionale	3
Ministero di grazia e giustizia:	
Ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e pena riservato agli assistenti ordinari delle cattedre di « Clinica delle malattie nervose e mentali » e di « Psicologia sperimentale »	3
Ministero dell'industria e commercio:	
Carriera direttiva capi ufficio statistica degli UU.PP.I.C.	5
Carriera direttiva (ingegneri) del Corpo delle miniere	5
Ministero lavori pubblici:	
Carriera direttiva ingegneri del genio civile	23
Ministero delle poste e telecomunicazioni - Direzione centrale personale:	
Ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (Tabella *C*)	1
Ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (Tabella *E*)	1
Ministero della sanità:	
Carriera medico provinciale in prova	13
Ministero della pubblica istruzione:	
Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi:	
Carriera direttiva amministrazione centrale	2
Direzione generale delle accademie e biblioteche per la diffusione della cultura:	
Ruolo della carriera direttiva	3
Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile:	
Ispettore ingegnere nel ruolo della carriera direttiva	3

Nei relativi bandi di concorso che a cura delle amministrazioni sopra indicate saranno pubblicati entro il corrente mese di gennaio saranno precisati i particolari requisiti richiesti e gli adempimenti necessari per la partecipazione ai concorsi medesimi.

In linea di massima i candidati debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) siano nominati in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modificazioni e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1959, n. 349 (stato di servizio rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione);

2) abbiano almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quale assistente di ruolo (attestato di continuato e lodevole servizio del rettore), alla data della scadenza dei termini utili per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

3) siano assistenti ordinari presso le cattedre previste per ogni singola materia, della tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, e presso cattedre dichiarate equivalenti ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica medesimo.

Per la partecipazione ai concorsi suddetti, si prescinde dal limite di età.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle materie che sono oggetto della prova orale del pubblico concorso il cui programma sarà precisato nel bando a cura delle amministrazioni interessate. Quando il concorso preveda anche prove pratiche, il colloquio sarà integrato dalle medesime prove.

Il punto minimo necessario per il conseguimento della idoneità è di 7/10.

La graduatoria degli idonei sarà fatta secondo l'ordine dei punti riportati.

Le domande di ammissione ai concorsi riservati di cui al precedente avviso, da redigersi in carta da bollo da L. 500 e corredata dai documenti di cui ai numeri 1) e 2), oltre quelli eventualmente richiesti dai rispettivi bandi, dovranno essere indirizzate alle amministrazioni interessate, tramite l'università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza.

Roma, addì 27 gennaio 1971

Il Ministro: MISASI

(995)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.